LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero L. 5 — Spedizione in abbonamento postale

DIREZIONE: Corso Valdocco 2 - Torino 7 - Tel. 43-999 43-991. — Prezzi per una, di ab. largh. 1 colonna: Annunci econom. L. 80. Finanz. L. 100. Necrol. L. 60 - Pubbl. economo. cronica. in fondo di rubriche; nel corpo del giornale (tel. 41-999): Avvisi economici, Borse, Vendite, Locazioni, Società, Aggiornato la Cronaca, I divertimenti; L. 100 per linea in c. d. Pagabili anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1650; Semestre L. 850; Trimestre L. 450 - Estero: Anno L. 2500; Semestre L. 1300; Trimestre L. 690. C/c postale N. 2/27710.

DOMENICA 15 Settembre 1946 - Anno II - Num. 217
TORINO, via Roma ang. via Gioberti, tel. dal 40-040 al 40-049

Corteggiano un fantasma

Il recente discorso di Byrnes a Stoccarda ha segnato una tappa importante nella grande questione della pace tedesca; ne ha aperto anzi (direi, piuttosto che ufficialmente, pubblicamente) il dibattito con procedura inusitata e impressionante. Il ministro americano si è recato appositamente in Germania ed ha parlato davanti a un pubblico, che in buona parte era anche composto di tedeschi: nè la sostanza di quanto ha detto era meno importante della forma e dell'apparato esteriore.

Tutti i commentatori concordano nel ritenere che il discorso Byrnes rappresenti un tentativo di controbattere il giuoco russo nei riguardi della Germania, ponendosi sul suo stesso terreno e mirando a dargli scacco matto: giuoco che, da parecchio tempo, s'impernia sul tentativo di conquistarsi le simpatie della Germania, schiudendole — dopo le tremende realtà del recente passato e del presente — la prospettiva di un migliore avvenire, e facendo così a gara nell'accaparrarsene gli eventuali favori. Accusate sempre più apertamente di mancare altrettanto di previdenza quanto di fantasia, e di lasciarsi procedere in ogni occasione dalla Russia, le potenze anglosassoni hanno saltato il fosso, abbandonando le loro ambigue riserve, e passando decisamente dalla tesi della unità semplicemente economica a quella dell'unità politica della futura Germania, lasciando così sola la Francia sulle sue posizioni separatistiche, soprattutto per quanto riguarda la Renania e la Ruhr. Raggiunte le tesi russe, hanno poi tentato addirittura di oltrepassarle (e questo è il più importante fatto nuovo), lasciando intravvedere alla Germania nientemeno che la possibilità di una revisione di quella sua frontiera orientale che, oggi, la fa toccare quasi le porte di Berlino.

Per conto nostro aggiungeremo, a questo genericamente esatto quadro dell'evento, una sola pennellata, osservando che in questo modo si sta giuocando una pericolosa partita a mosca cieca; o, se meglio piace, che anglosassoni e russi stanno facendo a gara una sorta di macabra corte a un fantasma. Si ripete anche qui, come in tanti altri campi, la situazione dell'altro dopoguerra, quasi che l'esperienza non abbia saputo insegnar niente agli uomini, o piuttosto che una sorta di fatalità li trascini sulle stesse vie pericolose. Anche allora l'Inghilterra contrastava Poincaré nella sua politica della Ruhr, e favoriva, per il timore di una anacronistica egemonia francese in Europa, la ripresa tedesca. Ma almeno si trattava allora di una Germania che aveva un volto, una consistenza, uno stato civile, una personalità politica: era prima la Germania di Weimar, fu poi, fin quasi alla vigilia della catastrofe hitleriana, la Germania di Hindenburg. Quel che è impressionante, ora, è che i due antagonisti stiano firmando una sorta di cambiale in bianco, mirino ad accaparrarsi le simpatie di qualche cosa, o di qualcuno, che non esiste ancora, di un assente, di un fantasma senza volto emergente da quella paurosa immensa voragine che si apre nel bel mezzo d'Europa. *Hic sunt leones*, dicevano le vecchie carte geografiche: quale fiera, quale furia, quale volto di Medusa prenderà forma domani in questo grande spazio bianco, dove un terribile popolo soffre da oltre un anno il soffribile, in un silenzio pauroso?

* *

Si esaminano con ansia i primi segni, si analizzano avidamente i primi risultati delle consultazioni elettorali predisposte dagli alleati nei vari paesi tedeschi. Le cifre dicono suppergiù quello che ci si attendeva: a occidente prevalgono i democristiani, ad est, nella zona sotto il controllo russo, il partito socialcomunista unificato imposto dall'occupante. Solo fatto caratteristico, che forse si accennerà anche in altre prossime elezioni europee, è una certa ripresa delle forze liberali democratiche.

E' tutto, finora, e non cose che dicono abbastanza poco. In genere gli osservatori (impressionati dal dinamismo sovietico, come lo furono già da quello nazifascista, e inclini a giurare sull'abilità, sul realismo e sul machiavellismo russi) ritengono che la radicale trasformazione economico-sociale, operata dai russi nella Germania orientale, abbia creato una situazione stabilmente favorevole ad essi. Può darsi: ma fino a che punto le terribili spoliazioni, le deportazioni in massa, le sanguinose ferite inferte all'orgoglio tedesco col trasporto delle frontiere polacche fino all'Oder e alla Neisse non saranno state invece controproducenti, alimentando un odio inestinguibile, un terribile nazionalismo segreto? Oggi anglosassoni e russi avvertono concordi la necessità di allentare un po' i freni, e per di più la loro rivalità sempre più esplicita li porta a corteggiare accanitamente il fantasma della Germania futura: ma il giuoco è pieno di pericoli, e l'enigma tedesco rimane più tremendo che mai.

Un solo avviamento sarebbe di buon auspicio per il futuro della pace e dell'Europa: e cioè lo *spontaneo* delinearsi e generalizzarsi di quel federalismo tedesco, che già sembra accennarsi in Baviera, il quale poco a poco riuscisse a guadagnare terreno, prima in Germania e poi in tutta l'Europa. L'unità centralizzata su cui punta la Russia sarebbe invece foriera di nuove procelle, come fu già con Bismarck, con Guglielmo II, con Hitler. Per fortuna il discorso Byrnes non esclude, anzi favorisce, questa unica pallida prospettiva incoraggiante.

Filippo Burzio

LA CRISI DEL TESORO

Tutti sono d'accordo ma il ministro non c'è ancora

Roma, 14 settembre.

La crisi è virtualmente, se non formalmente, risolta e De Gasperi, prima di partire alla volta di Milano, e dopo una giornata intensissima di consultazioni, ha potuto annunciare:

Le basi dell'accordo

« E' stato raggiunto l'accordo sui provvedimenti di immediata efficacia e di quelli di applicazione più lontana. L'importante è che il Governo riesca a trovare i mezzi per sanare la situazione e fermare la moneta. E' pure interessante che sia stato raggiunto l'accordo sui mezzi e sui modi da seguire, che nel passato avevano generato dissensi e polemiche ».

Ma il nuovo titolare del Tesoro non c'è ancora, e forse non ci sarà fino a lunedì, perchè, secondo la battuta raccolta oggi a Montecitorio, « la crisi è in ferie a Milano in visita alla Fiera e rientra nella capitale soltanto lunedì ». Pure sulla persona del nuovo titolare del Tesoro, De Gasperi è stato ottimista, ed ha detto: « Gli uomini si trovano ».

Ecco i cinque punti dell'accordo raggiunto dai rappresentanti delle forze politiche partecipanti alla coalizione governativa. (Scoccimarro, Campilli Morandi e Magrelli), con l'assenso del direttore generale della Banca d'Italia dott. Menichella, accordo che è stato sottoposto a De Gasperi:

1°) Riconoscimento della necessità di procedere « secondo un piano per la stretta coordinamento dell'azione nei vari settori economici » e di creare gli organi necessari alle decisioni prese;

2°) Misure di ordine finanziario, che provvederebbero la applicazione dell'imposta straordinaria sul patrimonio non appena conseguita la stabilità monetaria. Aumento delle imposte per colpire i redditi e portare il pareggio nelle finanze dello Stato. Strenua difesa del potere d'acquisto della lira, imperniata su precisi capisaldi;

3°) Collocamento di un grande prestito interno, presumibilmente secondo una formula nuova, che dovrebbe presentare particolari allettamenti per i risparmiatori;

4°) stabilizzazione dei salari da conseguire per mezzo di un accordo di sufficiente durata fra la C.G.I.L. e gli organi padronali, qualora fosse possibile raggiungere tempestivi risultati nelle trattative imminenti;

5°) Politica di massima produttività nelle industrie e nell'agricoltura, soprattutto per fronteggiare la disoccupazione. Aumento della produzione, col criterio che l'attivazione del lavoro debba essere portata fino al limite massimo della disponibilità delle materie prime. Revisione dei sussidi per quell'aliquota di disoccupati che non venisse assorbita.

Per questo accordo, raggiunto in sede tecnica, i partiti della coalizione hanno dovuto assumere la responsabilità politica, ciò che spiega le laboriose consultazioni di De Gasperi. Inoltre, dall'accordo tree origine il piccolo blocco di provvedimenti di emergenza studiati dagli stessi ministeri. Anche l'operazione del cambio della moneta viene attentamente considerato tra quelli che il Governo si appresta ad effettuare. Interrogato in proposito, il Presidente del Consiglio ha detto: « Non è una cosa da potersi fare il per il », ma non l'ha esclusa.

Manovre

Intanto il gruppo parlamentare socialista — il quale ha compiuto un'approfondita analisi degli ultimi sviluppi della situazione politica anche in rapporto all'irrigidimento dei democristiani, i quali riaffermavano la necessità della unificazione dei Ministri delle Finanze e del Tesoro, ciò che determinerebbe inevitabilmente l'allargamento della crisi — ha deciso che una sua delegazione si rechi dall'on. De Gasperi per rappresentargli la forma rozza la necessità di una soluzione formale della crisi con la sola sostituzione del Ministro del Tesoro. La delegazione sosterrà che non si deve acconsentire un allargamento della crisi ed un esperimento di casa.

In altri termini i socialisti esigerebbero le dimissioni dell'intero Gabinetto De Gasperi, se questo continuasse a tergiversare, fosse pure suo malgrado. A questo atteggiamento deve opporsi, per essere a piene valutato, quello dei comunisti e dei democristiani. I repubblicani, per ora, giocano un ruolo marginale. I primi sono stati colti di sorpresa per la mossa democristiana relativa all'unificazione delle Finanze e Tesoro. L'unificazione dei due dicasteri finanziari bolla implicitamente la politica fiscale di Scoccimarro. Tuttavia i democristiani, dopo l'energico passo, hanno fatto macchina indietro, e giustificano ciò dicendo che in questo delicato periodo per lo sviluppo delle trattative della nostra pace è necessario tenere « agganciati » comunque i comunisti al Governo.

VI SONO MOLTI PIANI

Molti piani sono proposti per ristabilire l'equilibrio tra prezzi e salari, talvolta i rimedi sono peggiori del male.

L'aumento dei prezzi è dovuto a ragioni monetarie (sfiducia nella lira), a ragioni economiche (insufficienza delle merci disponibili). Qualsiasi piano che preputi dei calcoli con una moneta instabile, si appoggia sull'acqua, perchè in un'atmosfera d'inflazione i prezzi continuerebbero a salire anche se vi fosse l'abbondanza. Invece vi è carestia ed è possibile porvi rimedio producendo di più e importando le merci che ci mancano. Bene oro, divise e crediti non possiamo importare; potremmo aumentare la produzione agricola, ma ahimè, per molteplici cause, i raccolti rimangono insufficienti. Per un'equa distribuzione dei beni disponibili a prezzi fissi sarebbe quindi necessario il controllo e il razionamento di tutti i prodotti di prima necessità.

Comunque, ma in forma molto più acuta nei paesi dove i cittadini non sono un modello di civica disciplina, controlli e razionamenti sono una fonte illimitata di guai. Produttori e consumatori si accordano subito per violare le leggi; più i controlli sono estesi e più fiorisce la borsa nera. E sono i prezzi « neri » e non quelli « bianchi » che incoraggiano i contadini al lavoro.

Sia in regime di libertà economica, sia in regime di controllo totale è possibile vincere la carestia e la miseria. Sono noti quali mezzi e quali metodi bisogna usare per aumentare la produzione e per meglio distribuirla, ma una promessa è necessaria: l'interesse non solo individuale ma collettivo dovrebbe guidare gli atti economici e non l'avidità e la passione. Purtroppo le passioni sono incontrollabili, o si controllano solo con una mano di ferro. Le mani di ferro scarseggiano.

g. d. b.

L'avvenire dell'Europa

I temi fondamentali della convivenza sociale si ripropongono alla cultura occidentale nei loro più drammatici motivi

(Dal nostro Inviato)

GINEVRA, settembre.

Ginevra vuol tornare a rappresentare il suo ruolo tradizionale di centro intellettuale. Quattro volte in cinque secoli essa ha svolto una parte di primo piano nella storia del pensiero europeo: vuole ora continuare ad essere una città viva per il bene della civiltà. Non può bastarle, non può interamente soddisfarla la capitalità che offrono i suoi alberghi ai visitatori internazionali, la veduta del lago, la grazia dei giardini e dei parchi. I rencontres per lo spirito europeo sono invece nate in virtù della sua missione, poichè Ginevra, in un mondo che intimidisce, di fronte alla grandiosità degli eventi, ai quali pare che gli uomini non possano o non sappiano ormai più mettere argini, ancora può essere una strada. Lo scopo di questo raduno d'intellettuali europei è appunto quello di contribuire a sgombrare la via dagli ostacoli del nazionalismo e di tutte quelle mitologie che, fiorite nell'ultimo cinquantennio, hanno condotto il continente alle presenti avventure. E che questa esigenza sia divenuta imperiosa e sia religiosamente sentita dagli intellettuali europei, è dimostrato dal fervore con cui dibattono i temi fondamentali per l'affermazione d'uno spirito europeo. Naturalmente, qui sono venuti fuori i due modi politici, classici ed opposti, di concepire l'Europa: quello hitleriano-mussoliniano (la « nazione europea » di cui ha parlato Benda) e quello federale. Il primo non può essere affermato che con le armi: ecco perchè, dilatando il pensiero di lui, è stata mossa accusa (agli *entretiens* che s'intercalano alle conferenze) di « totalitarismo » a Benda da parte di Aron, suo compatriota. « Vogliamo che i rencontres continuino l'opera bismarckiana? » egli s'è domandato. Gli ostacoli che ben vede Benda alla fondazione della « nazione europea », o debbono farci abbandonare ogni speranza o farci sposare i metodi di Napoleone o di Hitler, poichè quegli ostacoli possono essere vinti soltanto dagli eserciti marcianti. Pur rifiutando la tesi della « nazione europea » ed accettando invece quella della federazione, sarà possibile arrivarci pacificamente?

Temi di questa fatta hanno impegnato uomini come Karl Jaspers (il maestro dell'esistenzialismo) e Stephen Spender (l'autore di « Au de là du Libéralisme » e di « European witness »); Denis de Rougemont (di cui si annuncia la pubblicazione in Italia di un interessantissimo saggio, « L'amour et l'occident ») e Jean Guéhenno (il fondatore di « Vendredi »); Jean de Salis (di cui leggiamo in questi giorni un'opera in due volumi su Sismondi) e George Bernanos (lo scrittore cattolico del « Journal d'un Curé de campagne »); Julien Benda (celebre soprattutto per la « Trahison des clercs ») e Francesco Flora (del quale molto si loda la « Storia della letteratura italiana », qui largamente conosciuta dagli italianisanti).

A proposito della relazione (letta in francese) del Flora, i giornali criticano alcuni aspetti dell'organizzazione, soprattutto l'aver imposto la lingua francese: e bene ha fatto Karl Jaspers a rifiutarsi di parlare altrimenti che in tedesco (così la *Tribune de Genève*). Di riflesso, queste critiche si rivolgono a Benda, il quale ha sostenuto che la « nazione europea » è ostacolata, tra l'altro, nella sua formazione, dalla mancanza d'una lingua unica, che dovrebbe essere il francese. E la Svizzera, con le sue tre lingue? Ma di critiche a Benda (il quale del resto ha avuto il merito di fornire un'abbondante e vivacissima materia di discussioni) se ne possono rivolgere — come sono state rivolte — di ben più essenziali. E' possibile ritenere — com'egli mostra di ritenere — che la missione dell'Europa possa essere riaffermata soltanto ponendo in primo piano la scienza ed a questa subordinando tutte le altre attività spirituali? In questo modo si esalta l'uomo-modello, l'uomo-massa e si simpatizza per una civiltà di tecnici. Ma il vero razionalismo non deve portare all'isolamento ed all'esclusivismo: così fede e scienza non si escludono a vicenda, ed è nella misura in cui la teologia approfittarà delle scoperte scientifiche che essa potrà combattere il paganesimo neo-scientifico delle correnti totalitarie.

I conflitti, che anche qui si delineano abbastanza nettamente, sono tra l'universalismo cristiano ed il positivismo collettivista, tra la giustizia e la libertà: ond'è che Jean Guéhenno ha sostenuto che lo spirito europeo è ancora una speranza di libertà e di giustizia falsata dalle deformazioni dello spirito stesso: dal sovietismo, che assicura la giustizia contro la libertà e dall'americanismo che assicura la libertà contro la giustizia. Ma noi non possiamo rinunciare nè all'una nè all'altra.

Così, in un convegno di pura cultura, si ripropongono i temi della convivenza sociale contemporanea: da una parte l'individuo che sacrifica qualcosa alla società, dall'altra la società che, costretta a disciplinare ed a limitare la forza dell'individuo, non può e non deve ignorare nè calpestare i valori della persona: che sono i valori così fervidamente difesi dallo spirito cristiano.

Scriptor

Il piano Molotov per Trieste

Smilitarizzazione e ritiro delle truppe alleate - Unione doganale e subordinanza economica con la Jugoslavia - Voci e supposizioni per le trattative con il governo di Belgrado

(Dal nostro inviato)

Parigi, 14 settembre.

Molotov ha illustrato stasera le tesi sovietica sullo statuto da dare al territorio libero di Trieste. Ma non si è limitato a questo. Nel suo lungo e interessante discorso, condito di vivaci punte polemiche, egli ha trovato modo di trattare molti altri problemi. Ha detto tutto ciò che pensa del sistema coloniale inglese, e tutto ciò che pensava della defunta Società delle Nazioni. Ha parlato delle avventure della democrazia attraverso il tempo e lo spazio, ha difeso il diritto di veto, ha indicato le cause della guerra.

Limitazioni

I sovietici vogliono un governatore nominato dal Consiglio di Sicurezza, ma non investito degli stessi poteri che gli anglosassoni vorrebbero conferirgli. Chiedono che le truppe alleate sgombrino il territorio libero entro trenta giorni dall'entrata in vigore del trattato (e non siano escluse i criminali di guerra e certe categorie di fascisti) e che, infine, una Commissione interalleata eserciti il Governo provvisorio fino alle elezioni, le quali dovranno essere indette entro i tre mesi.

Molotov ha cominciato col chiedersi se lo « status » del territorio libero dovrà rassomigliare a quello di una colonia o di un territorio sotto mandato; e dovrà partecipare di tutte o due quelle forme di amministrazione. Il dissidio coi principi basilari dello statuto di Trieste si è manifestato proprio nella profonda divergenza di opinioni a proposito dei poteri da attribuire al governatore.

Inglesi ed americani, e in una certa misura anche i francesi, vorrebbero farne quasi un autocrate, il che non avrebbe nulla a vedere colla democrazia. Gli inglesi, anzi, sembra si siano ispirati alla figura del Vicerè delle Indie, e su Iddio se quella del Vicerè può chiamarsi una figura democratica. Peggio: essi vorrebbero dare al territorio libero una costituzione che farebbe pensare a quella delle colonie della Corona e, per esempio, allo costituzione di cui godono i negri della Costa d'Oro.

Molotov non pretende che per lo statuto di Trieste si prenda ad esempio il democratico sovietico, ma non immagina che si possa pensare ad applicare al popolo di Trieste i metodi coloniali che gli inglesi usano con le tribù negre.

Anche gli altri progetti di statuto vengono definiti democratici dai loro autori. Non esiste democrazia e democrazia. C'è una democrazia del 19° secolo, e ce n'è una del 20°, e le recenti elezioni in Grecia e in Bulgaria dimostrano che la democrazia britannica ad Atene e la democrazia sovietica a Sofia non si rassomigliano. Così, almeno, assicura Molotov.

*Egli ha pure osservato che soltanto il progetto sovietico propone la neutralizzazione del territorio libero con l'evacuazione delle truppe straniere. Nessuno ti consiglio di stabilire legislativo apparizione ed un'assemblea popolare eletta a suffragio universale diretto e segreto, e quello esecutivo e un Governo eletto dall'assemblea; che esista una unione doganale tra Trieste e la Jugoslavia, e che il diritto di cittadinanza sia concesso soltanto a quegli italiani, già domiciliati nel territorio alla data del 10 giugno 1940, che vi si trovino ancora alla data di entrata in vigore del trattato (e non siano esclusi

CRONACA CITTADINA

Conseguenze dell'arbitraria occupazione degli alloggi

I proprietari di casa deliberano di sospendere il riattamento degli stabili

Il 1° gennaio scade il blocco degli affitti - Se non sarà ristabilito, il canone sarebbe elevato ad una media di 1000 lire per camera al mese

Il Consiglio di presidenza dell'Associazione fra proprietari di fabbricati del Piemonte si è riunito ieri per esaminare la situazione delicatissima dopo l'occupazione arbitraria di un quinto stabile da parte di senza-tetto. Nella seduta molto animata si è constatato come dal primo caso di corso Altacomba 32 — di cui ci siamo ripetutamente occupati — e per il quale si poteva trovare anche giustificazione morale, poichè i lavori di rifinitura dello stabile erano stati interrotti da oltre un anno in seguito ad una vertenza sorta fra il Genio Civile e l'impresa, si sia passati ad una vera e propria forma di appunto per l'assalto degli edifici ricostruiti.

Come si sa, il Governo nel fissare il blocco degli affitti con il decreto del 12 ottobre 1945, aveva accordato libertà di contrattazione per gli alloggi riparati o di nuova erezione. Certi inquilini avrebbero ora proceduto ad aggirare l'ostacolo, entrando d'arbitrio nei nuovi fabbricati, quando ancora mancavano gli impianti igienici, dell'acqua, della luce e del gas. Quando il più è fatto, ci si può anche aggiustare alla meglio.

Constatato che le autorità non sono intervenute per la reintegrazione dei diritti della proprietà e per il rispetto della legge e che le occupazioni arbitrarie stanno assumendo proporzioni allarmanti, l'Associazione in un ordine del giorno ha denunciato al Governo l'inqualificabile inattività della magistratura locale ed ha invitato tutti i suoi soci a sospendere immediatamente qualsiasi opera intesa a rendere abitabili gli edifici.

Sullo sblocco degli affitti che, secondo le norme del decreto sopra ricordato, dovrebbe verificarsi o alla prima scadenza successiva a quella del 31 dicembre prossimo, nei termini stabiliti dalla legge o dagli usi per il caso di tacita rinnovazione del contratto», abbiamo sentito il parere dell'avvocato Pecco. Il presidente dei proprietari di casa ci ha dichiarato che nel recente convegno delle associazioni dell'Alta Italia tenutosi a Milano, il rappresentante della Federazione di Roma ha precisato che per il momento il Governo non ha lasciato trapelare alcuna notizia circa le sue intenzioni su una probabile rinnovazione del decreto di blocco.

L'ipotesi di limitare lo sblocco agli alloggi di lusso è una semplice proposta, che ha già incontrato non poca ostilità per il fatto che creerebbe grandi difficoltà di applicazione: senza dubbio non si troverà mai l'accordo fra le parti circa la classificazione degli appartamenti di media condizione.

«Notiamo — ha detto l'avvocato Pecco — che una eventuale libertà d'affitto per i soli appartamenti di lusso non servirebbe che a portare maggior disagio nella nostra categoria, perchè gli unici a non venire aiutati sarebbero i piccoli proprietari, cioè quelli che si trovano in peggiori condizioni e che sono già stati costretti a sostituirsi al loro portinai per evitare l'onere del personale. Si potrebbe parlare piuttosto di alloggi esiliertanti in confronto alle famiglie che li occupano.

«Come Associazione noi insistiamo presso il Governo perchè qualora si dovesse concedere effettivamente lo sblocco degli affitti, questo venga confermato con un provvedimento ministeriale: ciò desideriamo per ragioni di ordine morale, perchè non vogliamo che si dica che noi abbiamo data la interpretazione estensiva del decreto che sta per scadere. Agli oppositori facciamo ancora notare che lo sblocco oltre l'aumento degli oneri e del costo della vita, La classe lavoratrice però non risentirà molto di questo aggravio, perchè l'affitto dovrebbe venir compensato dalla scala mobile della contingenza. Sarà un aumento — ci ha detto l'avv. Pecco — necessario per giungere infine ad un equilibrio anche nel nostro campo».

Ma come vedono questo soluzione gli inquilini?

Il Conclave dei Maristi

Si riunisce oggi a Grugliasco il Capitolo generale dei Padri Maristi per la elezione del nuovo Superiore generale. Al convegno partecipano i rappresentanti delle trentaquattro provincie in cui l'Istituto è suddiviso, giunti in questi giorni non solo dai paesi d'Europa, ma dall'America, dalla Cina, dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dalla Polinesia e dalle più lontane terre d'oriente. Il Capitolo dei 102 convenuti, dopo il periodo di raccoglimento e di preghiera, si chiuderà in seduta segreta, dalla quale non uscirà se prima non sarà eletto il nuovo «Grand Frère». E' il suo conclave.

L'ordine dei piccoli Fratelli di Maria, o Maristi della scuola, fondato dal venerabile padre Champagnat nel 1817, conta attualmente circa 11 mila religiosi di 42 diversi paesi, divisi in 226 diocesi. La maggior parte di essi si dedica all'insegnamento in più di 600 istituti frequentati da 194 mila allievi. Fondamento della regola marista è la vita attiva per cui i fratelli devono vivere del loro lavoro. L'insegnamento non è quindi la sola attività di questi religiosi, che vestono abitualmente l'abito talare con una gran croce sul petto, pur essendo laici, ma essi si dedicano anche all'industria ed al commercio. Fabbriche di prodotti pregiati e conosciuti come l'«Alpestre» della comunità di Grugliasco, e grandiosi complessi industriali prosperano sotto l'egida dell'Ordine che provvede alla contabilità generale.

L'Ordine, nato in Francia, non ha specifica nazionalità e questo spiega perchè durante la guerra la direzione dell'Ordine è stata trasferita in Italia. Sarebbe quindi opportuno ed oltremodo desiderabile che vi fosse mantenuta, ed alla nostra economia potrebbe molto giovare questo cospicuo movimento di divise straniere.

La morte del Giovale avvenuta per malore

Sono giunti ieri sera al commissariato Dora i risultati — purtroppo non ancora ufficiali — dell'autopsia compiuta dai medici dell'Istituto legale sul cadavere di Michele Giovale, trovato morto, com'è noto, alcuni giorni or sono, in una soffitta di via Mazzini 56.

Si potrebbe parlare di colpo di scena. Infatti il referto dichiara che sul corpo del Giovale non sono state trovate tracce di violenza e che quindi la sua morte non è imputabile a delitto ma bensì a malore. E' stato accertato che lo squarcio che il cadavere presenta nella gola dipende dall'opera erosiva e disgregatrice della decomposizione. La quale, in effetti, ha avuto tempo e modo di esercitarsi completamente, in quanto l'autopsia medica è risultato che la morte dell'infelice risaliva a circa un mese. Oltre allo squarcio nella gola il corpo del Giovale presentava altre lacerazioni, tutte dovute alla stessa causa. Domani si procederà ad un accurato esame necroscopico, ma quasi certamente i risultati non saranno diversi.

Dal canto suo l'ufficio P. S. Dora conferma che, anche rimanendo nel campo delle indagini, il delitto è da escludere per un complesso di evidenti ragioni — ragioni che furono da noi esposte già l'altro ieri.

Estremo tentativo per salvare la figlia

L'intuizione della moribonda: "guardatevi da quell'imbroglione,,

Due fiale di "streptomicina,, 45 mila lire - Il venditore irreperibile - Si trattava di un farmaco autentico? - La polizia indaga per chiarire il mistero

E' in corso un'indagine per accertamento episodio che si riallaccia al mercato nero di medicinali presieduti. Una bella signorina dai lunghi capelli neri, entrava un giorno nel gabinetto radiologico del San Giovanni ed il padre — proprietario di un noto calzaturificio di via XX Settembre — rimaneva fuori ad attendere, piano di sopra, il risultato dell'esame radiologico. Risultato che era una condanna: Corrado R., a ventun anni, nel pieno fiorire di una giovinezza ricca di sogni e di speranze, era affetta da tubercolosi. I medici che l'avevano in cura (tra gli altri un notissimo tisiologo) dichiaravano allora che si trattava di una milliare: la fine, quindi, poteva sopravvenire entro un brevissimo tempo.

Cinque giorni dopo la radioscopia ecco, infatti, che il medico curante comunica, mestamente alla famiglia che la scienza non può più nulla contro il male. Fasso di dolore, il padre ricorda allora di aver letto in qualche giornale, di un nuovo farmaco americano miracoloso, la streptomicina: e supplica il medico di farne ricerca, di trovarne in qualsiasi modo, a qualunque prezzo. Più che il desiderio di accontentare l'infelice, che per convinzione, il medico telefona a qualche collega e, caso straordinario, un noto professore risponde in senso positivo: qualcuno sta in quel momento effettuando (sale di quel farmaco.

L'individuo è subito avvicinato, invitato, supplicato a venire. In un primo momento esita, propone di incontrarsi in un noto caffè del centro: poi, davanti alle insistenze del padre, accetta. E' un uomo di statura media, dai capelli scuri e lisci, dagli occhi tondi un po' sporgenti; sul volto olivastro spicca un piccolo neo. Parla con disinvoltura e con competenza di causa, dichiarandosi disposto a cedere le prime due fiale necessarie alla cura, per soli 45.000 lire. Non un soldo di più naturalmente, che contratto: la scatola è già aperta quando il medico curante arriva e dà uno sguardo alle fiale. «E' streptomicina»: conferma; ma è convinto — e lo dice ai genitori — che si tratta di un tentativo inutile. L'unica che in quel momento, ha la sensazione netta e reale della situazione, è la figlia morente che abbraccia la mamma e le dice di guardarsi da quell'imbroglione.

Ma il colpetto non si afferma. Non ha d'altronde il signore sconosciuto dichiarato le sue generalità e dato il suo indirizzo? Dottor Luigi Revati, via Caffaro 12, interno 6, Genova, telefono 37602.

La streptomicina viene sciolta in un bicchier d'acqua ed a sera comincia ad essere propinata, cucchiaio per cucchiaio, alla malata: alle sette del giorno dopo, dopo avere ingerito il contenuto di una sola fiala, Carrada R. è morta.

Nulla al mondo avrebbe potuto mantenerla in vita; ma quale è stato l'effetto della streptomicina? E ora, le bianca polvere, veramente streptomicina? non era il dott. Revati un truffatore, un tornaro nero o peggio? Il dubbio della fanciulla torna alla mente dei genitori, sempre più incalzante, sempre più insistente e tremendo. Si cerca del dott. Revati a Genova: sconosciuto, si telefona al numero indicato: non è lì ma, il dubbio si trasforma in realtà.

Hanno preso il volo pellicce per un milione

Ignoti ladri penetravano, mediante chiave falsa, ieri notte, nel negozio del signor Giuseppe Bonetto in via Garibaldi angolo via dei Quartieri ed asportavano qualche pelliccia ed agnelina, due di persiano, una di astrakan, due pacchi di pelli di capretti, uno di pelli d'Asmara e alcuni pallocinni per bimbi, nonchè valigie e borse. I danni, dopo un primo accertamento, sono stati calcolati a oltre un milione.

Omonimia

Il signor Domenico Bonvicini di Asti (noto sotto il nome partigiano e giornalistico di Carlo Sandri), ci dichiara di non avere nulla a che fare coll'omonimo implicato nello scandalo dei falsi titoli di [illegible]

L'Amministrazione delle Poste

ha emesso due tipi di biglietti postali: da L. 4 per città e distretto postale e L. 5 per le altre località.

Un prestito di un miliardo per sanare il bilancio del comune

Nella riunione della Giunta Popolare di venerdì scorso il sindaco Rava ha illustrato la sua azione svolta nei giorni passati a Roma per ottenere dal Governo la autorizzazione a contrarre dei mutui presso Istituti bancari piemontesi, allo scopo di coprire il disavanzo della gestione corrente. I mutui accordati sono: 300 milioni presso la Cassa di Risparmio di Torino, 300 milioni presso l'Istituto S. Paolo, 175 milioni e 80 milioni presso altri organismi finanziari. Il sindaco ha fatto presente le notevoli difficoltà incontrate per l'attuazione pratica delle singole operazioni anche perchè la situazione derivata dai recenti shalzi in borsa ha ritardato la possibilità di alcuni Istituti di rendere i mezzi liquidi necessari.

Per lo studio delle deroghe che possono essere concesse nella ricostruzione dei fabbricati di piazza S. Carlo è stata nominata una apposita Commissione di tecnici che si incontrerà prossimamente con i proprietari di case interessati.

In merito alla questione del Politecnico che, secondo l'ultima decisione del Comitato Interministeriale, dovrà venir ricostruito nella vecchia area di via Giolitti, la Giunta ha respinto le asserzioni fatte da più parti circa l'incomprensione verso la cultura che il Municipio avrebbe dimostrato nel rifiutare l'area del Palazzo della Moda al Valentino e ha richiamato il suo diniego per la deliberazione presa dal Comitato.

Sul problema alimentare la Giunta ha espresso il parere che si addivenga ad accordi interregionali per evitare la speculazioni, ed ha adottato un provvedimento che garantisca una maggior sorveglianza sul mercato ortofrutticolo.

In ultimo è stato nominato l'assessore Coggiola a rappresentante del Comune nella Commissione che esaminerà la situazione amministrativa dell'ospedale S. Giovanni.

Il premio della repubblica per i lavoratori disoccupati

Per i disoccupati che attualmente usufruiscono di un indennizzo da parte dell'Istituto di Previdenza Sociale, il premio della repubblica verrà corrisposto in occasione del consueto accesso all'organo erogatore. Coloro che invece non vengono attualmente indennizzati, a partire dal 17 c. m. dovranno presentarsi all'Ufficio di collocamento in via Gioberti 3.

I doloiari al lavoro

Grazie all'intervento del prefetto, è stato raggiunto un accordo in forza del quale i dipendenti dell'industria doloiaria vengono inquadrati nella categoria A con un aumento del 55 per cento. In conseguenza di ciò essi riprenderanno domani il lavoro.

E' stato concesso un aumento ai dipendenti del commercio

E' stato ieri concluso tra l'Associazione commercianti ed il sindacato dipendenti da aziende commerciali un [illegible] economico integrativo provinciale che perfeziona il contratto firmato a Roma il 10 agosto u. s. Esso decorrerà dal 1° aprile 1946 ed i minimi contrattuali apportano ai lavoratori un miglioramento del 35% circa sulle tariffe precedenti, assorbendo comunque gli acconti percepiti.

Nel contempo la Camera del Lavoro ha chiesto all'Associazione commercianti di estendere a tutti i dipendenti del commercio l'acconto di L. 40 giornaliere sulle prossime tariffe dell'indennità di contingenza.

OGGI ALLA RADIO

Programma A. — Ore 10,45 Postilla sulla Chiesa di S. Domenico; 12,30 Canzoni; 13,15 Musica leggera; 13,30 Orchestra Siculi; 14,10 Culto evangelico; 17 Concerto diretto da Gregor Fitelberg; 18,50 Cronache sportive; 19,15 Canzoni e ritmi; 20,14 Conversazione Cattolica; 20,35 Orchestra armoniosa; 22,10 Cronache cinematografiche di Venezia; 21,30 Complesso Parodi; 21,50 Gruppo Strumentale Salerno; 22,40 Musica varia.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 settembre

Roma	5	64	24	51	12
Firenze	40	10	72	71	28
Milano	79	82	84	23	90
Bari	68	22	78	60	58
Torino	35	1	3	41	17
Napoli	27	55	2	36	11
Cagliari	18	71	4	5	66
Genova	17	16	3	54	52
Venezia	16	24	88	90	77
Palermo	63	68	45	37	38

"Miss Piemonte 1946,,

La bella astigiana non vuol fare del cinema, ma trovare un buon marito

Tra le 75 concorrenti presentatesi ieri al Palazzo della Moda per il titolo di «miss Piemonte» la giuria ha scelto la signorina Luciana Gonella, già «miss Asti 1946». Bruna, alta, dal sorriso dolce e sereno, per nulla emozionata dal successo, la vincitrice nata 22 anni fa in Frazione Gonella di Antignano, ci ha dichiarato di non avere ambizioni particolari.

Pur accettando i numerosi doni offerti dalle varie Case di moda, intende perciò rinunziare alla borsa di studio per il centro sperimentale di cinematografia. Non è ancora sfidanzata, ma spera di trovare un buon marito; ricco? le abbiamo chiesto «che mi voglia bene» ci ha semplicemente risposto.

Oggi, la signorina Gonella si recherà a Stresa per il concorso di «Miss Italia 1946».

Allo Stadio Comunale

Italia-Austria

In un arrivederci contrasto

Allo Stadio Comunale si svolgerà oggi alle 16 l'annunciato incontro atletico fra rappresentative femminili d'Italia e d'Austria.

Quali saranno le possibilità della nostra squadra? Purtroppo poche, poichè tempi e misure sono a sfavore delle nostre ragazze. Duro ma

ESPORTAZIONE PER IL SUD AFRICA
M. D. BROMET & Co.
Rappresentanti di manufatti
P. O. SANDOWN - Johannesburg SUD-AFRICA
Telegr. e Cablegr. "EMDE" JOHANNESBURG
Filiali: Port Elizabeth CAPETOWN-DURBAN
Si accettano Rappresentanze di Manifatture e Mercanzie in generale
Tessili - Pizzi - Chincaglieria - Velocipedi - Lucchetti - Biciclette - Sparzole e spazzolini - Utensileria - Scatolame - Dolciumi - Tappeti - Materiale elastico - Ferramenta - Pesatorie - Oggetti in lotta - Accessori - Pipe - Liquori - Bambine - Oggetti di lusso - ecc.
I nostri Clienti pagano a pronta cassa contro documenti di Spedizione della merce, attraverso Case di Spedizione di Londra o a mezzo Lettera di Credito
CASA STABILITA DA PIU' DI 25 ANNI
Le migliori referenze Commerciali e Bancarie

ORO COMPRO BRILLANTI ARGENTO
OGGETTI PREZIOSI
DENTIERE USATE
(Prezzi del giorno)
NEGOZIO DI OROLOGERIA
Corso Vitt. Eman. 45, rimpetto Cinema Ambrosio. Porta Nuova.

RADIO OCCASIONI
Radio 5 valvole onde medie ... L. 4.500
Rido Marelli 6 valvole onde medie ... L. 7.800
Radio Siemens onde corte, medie, lunghe ... L. 12.000
Tavolini, fonografi, altri apparecchi d'occasione molto convenienti
Radio nuove a 6 valvole, onde corte e medie da L. 11.000 in più
Laboratorio specializzato per riparazioni. Cambio condensatore elettrolitico L. 200
PREMA E CONSEGNA A DOMICILIO
CENTRO RADIO
Via Roma 101 (cortile). Tel. 53-207

VULCANIZZATORI COMMISTI
SOTTOSTRATI - BATTISTRADA
FOGLIETTA - SOLUZIONE
Tutti gli accessori, le qualità migliori, i prezzi più convenienti, troverete in
Corso Vittorio Eman., 63
TORINO - Telef. 52-950

PELLICCE
Via Lagrange, n. 24 B
S.I.C.
Pellicce taglia nuova L. 9.000
Pellicce taglia matron L. 11.000
Pellicce agnelline L. 15.000
Pellicce talpa L. 9.500
Pellicce zampe agnelli L. 11.000

RAPIDA
Via Grassovillo, 18
TORINO
Tel. 74.683
Scorrevolezza Qualità
AVVOLGIBILI

PELLICCE
CAPPELLI PER SIGNORA
DURANDO
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO I MIGLIORI PREZZI
VISITATELO
TORINO, via Roma 77 - Tel. 41-033
GENOVA - Portici XX Sett. 16c R.

ORO - GIOIE
BRILLANTI
Compro e prezzi massimi
CASOLATI
Via Botero, 19 - TORINO
GIOIELLERIA
OREFICERIA di FIDUCIA

TORINO Una Mostra che interessa tutti
Mostra Internazionale d'Edilizia
21 settembre - 14 ottobre 1946

ERCOLE MARELLI & C. - S.p.A.
SEDE IN MILANO
Capitale sociale L. 125.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria, in seconda convocazione, per il giorno 28 Settembre 1946 alle ore 11, in Milano, corso Venezia, 35, per deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
PARTE ORDINARIA
1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e Rapporto dei Sindaci;
2°) - Bilancio dell'Esercizio 1945 e delibere relative;
3°) - Determinazione del numero degli Amministratori per il 1946;
4°) - Nomina di Amministratori.
PARTE STRAORDINARIA
Adozione nuovo testo di Statuto.
Possono intervenire all'Assemblea, in persona o per delega, gli Azionisti inscritti nel Libro dei Soci a tutto il 20 Settembre 1946.
Milano, 27 agosto 1946.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SOCIETA' GENERALE ELETTRICA DELLA SICILIA
Anonima con Sede in PALERMO - Capitale L. 80.000.000
Andata deserta l'Assemblea Generale ordinaria convocata per il 29 agosto 1946, a mente dell'art. 2369 del Codice Civile, gli azionisti sono convocati in seconda convocazione per il giorno 26 settembre 1946, alle ore 11, in Roma presso gli uffici della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, via Quintino Sella 30-A, per deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione; relazione dei Sindaci; presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1945;
2°) - Determinazione del numero degli Amministratori; nomina di Amministratori; deliberazioni in merito agli emolumenti al Consiglio e al Collegio sindacale.
Per intervenire all'Assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni da loro possedute, entro il 20 settembre 1946, presso le Sedi di Genova, Milano, Palermo, Torino del Banco di Sicilia; la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Roma e a Milano; le Sedi di Catania, Firenze, Genova Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano; le Sedi di Milano, Palermo, Roma e Torino della Banca Nazionale del Lavoro; le Sedi di Messina, Milano e Roma del Banco di Roma; le Sedi di Milano della Banca Popolare di Novara e della Banca Popolare di Milano.
Palermo, 29 agosto 1946.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Venezia-Lido
MOSTRA DEI CAPOLAVORI DEI MUSEI VENETI
Casino a Palazzo Vendramin sul Canal Grande aperto tutto l'anno
MOSTRA DI PITTURA CONTEMPORANEA FRANCESE A CA' PESARO
(15 - 30 settembre)
XI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA
(15 - 22 settembre)
MOSTRA DELLA RICOSTRUZIONE 1-8 SETTEMBRE
Informazioni presso l'Ufficio Comunale per il Turismo e l'Ente Provinciale Turismo

"SANATRIX,, CASA DI CURA
Reparti ed Ambulatori di Medicina - Chirurgia - Urologia - Otorinolaringologia - Laboratorio-Raggi
REPARTO MATERNITA' IN VILLA SEPARATA
Per INFORMAZIONI, rivolgersi a PORPAT rivolgersi all'Amministrazione C. so Giovanni Lanza, n. 75 - TORINO
Telefoni 62-023 - 62-054 - 62-026

Pellicce AGNELLONE
ED ALTRE
da L. 9000 in più
Via BRUNO BUOZZI, 10 (già 3 Gennaio) - p. I° - Torino

ISTITUTO CORNALDO
Via Maria Vittoria, n. 6 ● TORINO Telefono 40-606
Assistenza agli Impieghi
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA
CONTABILITA' - COMPTOMETER
LINGUE - CALLIGRAFIA
TRADUZIONI - PAGHE OPERAI
PREPARAZIONE ESAMI
COMPUTISTI - RAGIONIERI - GEOMETRI - MAESTRI

COLONIA ARNALDI
(Genova) USCIO (m. 250 s.m.)
MALATTIE DEL RICAMBIO
Diabete - Gotta - Obesità - Artritismo - Uricemia - Artrosi - Eczemi
APERTA TUTTO L'ANNO

AVVOLGIBILI Via S. Fran. d'Assisi 31 Telefono 41-057
FORNITURE R. GAJETTI RIPARAZIONI

CASE-CASE-CASE: FURBATTO

CIMICI DISINFESTAZIONI RADICALI
Dott. N. BELLUCCO - Via Garibaldi, n. 13 - Telefono 41-106

Malattie stomaco intestino
Risultati sorprendenti si ottengono ogni col nuovo metodo di cura a cui l'apparecchio idratore del prof. Brosch dell'Università di Vienna. Le Gastriti, l'Ulcera gastrica e duodenale, le Coliti, la Stitichezza cronica, le intossicazioni alimentari, l'Orticaria, Dispepsia, l'Itterizia, la Congestione epatica, ecc., guariscono rapidamente.
Chiedete informazioni al Dott. Randone, Torino corso Vittorio 2 - Visite 11-17 - Telefono 44-376.

IL MONDIALE RICOSTITUENTE ISCHIROGENO
VINCE LA SPOSSATEZZA DELL'ESTATE
FORTOGENO
NUOVO PRODOTTO DI O. BATTISTA
IN TUTTE LE FARMACIE. CHIEDERE OPUSCOLO ALL'UFFICIO INFORMAZIONI dell'ISCHIROGENO-NAPOLI

Si ripresi le consultazioni il Prof. MASCIOTTA
Medicina interna - Ostetricia (Disturbi mestruali) - Diagnosi gravidanza - Cura sterilità ecc. - Raggi X
Via Gobetti, n. 5 - Telefono 40-536

Ostetrica Abbriata-Reggio
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 10
Telefono 43-160 Via Po, n. 9

ANNUNZI SANITARI
Dottor EPREMIAN Specialista Medicina Polmonare Tel. 40-676
V. Barbaroux 25, 2° piano, Ore 9-12,30-15-19
Festivi 9-12 - Gabinetto specialistico

Dr. P. ADLER Telefono 43-606
Specialista in Malattie Pelle Veneree
Via Cesare Battisti 2 ang. via Roma
Ore 9-12,30, 15-19

STATO CIVILE

Foccardi Gaetano, a. 73; Vola Natale, a. 55; Bonino Giuseppina, a. 57; Ammanno Felice, a. 79; Bolle-A Carlo, a. 21; Chiappone Piero, a. 18; Lagna Francesco, a. 32; Bosco Luigi, a. 61; Bonfi Rosa ved. Zambrotto, a. 75; Taniante Giovanni, a. 37; Raimondo Michele, a. 73; Chiariglio Sebastiano, a. 43.

Alta Onorificenza Pontificia

Il Signor Berrini Arturo, Presidente dell'Ospedale Civico di Nizza Monferrato, è stato insignito dell'alta onorificenza di Commendatore dell'Ordine di San Silvestro Papa, da parte di S. Santità, Pio XII, che ne approvò le molteplici opere di beneficenza.

Al neo Commendatore fervidi rallegramenti.

Libri

LA REVUE TECHNIQUE PHILIPS
(Abb. annuo L. 1600) e la *Philips Research Reports* (Abb. annuo L. 1200) sono attualmente disponibili presso la Libreria Internazionale Sperling e Kupfer Soc. a R. L., Piazza S. Babila n. 1 (Palazzo del Toro - Tel. 71-695) Milano, depositaria esclusiva della Philips di Eindhoven.

Per i versamenti valersi del C. C. Postale 3/24473.

Scuole

SCUOLE ELEMENTARI
Sono aperte le iscrizioni presso l'*Istituto Scuola Nuova via Solaia* 1.
Inizio delle lezioni 1° ottobre.

Segnalo la Cronaca

RESISTENZA AGLI AUMENTI
Nel campo dei tessuti è interessante per il pubblico la notizia che nei due noti negozi

FIGLI DI C. SERRA S. A.
via Carlo Alberto 44 e v. Madama Cristina ang. via Silvio Pellico
si trova il più imponente assortimento di lanerie e Draperie (per uomo e per signora) rispondente, sia come qualità, sia come massima convenienza di prezzo.

LA MOLE ANTONELLIANA VEDE TUTTO
Ecco modo anche le persone intelligenti che dovendo comperare dei mobili di stile, Rinascimento Fiorentino, Barocco Piemontese e simili, si recano direttamente
al *Mobilificio del Mille* in via *del Mille* 10; p.zza *Bodoni* 5.

SICUREZZA E ASSICURAZIONE
Applico una serratura a pompa
FICHET
di massima sicurezza. Bisbocciaggio porta al centro, in alto e in basso. Corazza completamente la porta con robusta lamiera di Serro. La sicurezza di questa impareggiata chiusura è tale da dare la più certa ed assoluta garanzia; tuttavia «ad abundantiam» consegno gratuitamente una polizza di assicurazione contro i furti (per lire *sessantamila*) della
Compagnia Anonima
di Assicurazioni di Torino.
Tutto per lire 6.000.
Alunisio - via Bogino 10 - Torino.

UNA BUONA NOTIZIA
a coloro cui occorrono mobili
IL MOBILIFICIO PIEMONTESE avverte che in occasione della «Settimana Commerciale» ha ancora ribassato i suoi prezzi, mantenendo ottima la merce. Matrimoniali rustiche a L. 38.000. Sale Rinascimento Fiorentino L. 28.000 e L. 32.000; camere Barocco Rinascimento a L. 65.000.
Mobilificio Piemontese
Via S. Dalmazzo 16.

TAPPETI
da terra, d'occasione a prezzi imbattibili.
Eccezionale L. 150 cadauno.
Casa dei Tappeti
Mercanti (finirano) -Tel. 45-339
In vendita pure:
a Vercelli dai Fratelli Turina.
a Novara dalla Ditta Mortara.
a Pinerolo dalla Ditta Vaglio.

OLDRODY
biancheria, impermeabili, articoli sport, si è assicurato il suo fiore delle splendido stoffe del
LANIFICIO P. GIORDANO
pura lana pettinata, lavabili, irrestringibili. Sono esposte
da Oldrody - 153 Roma 4.

I DISTURBI ELIMINABILI
non vale la pena di sopportarli aspettando che passino da soli.
Contro le acidità, i bruciori ed i crampi dello stomaco c'è un rimedio infallibile: è il
Pirosan - si vende
in tutte le farmacie.

FRANCOBOLLI
Lo Studio Filatelico Montefamolo (via Lagrange 7), ricerca una bellissima raccolta d'Italia e Colonie, come qualsiasi lotto. Acquista pure belle raccolte specializzate di antichi Ducati e d'Europa, pagando sempre il massimo.

DELSARTO
«La firma specializzata per le confezioni di fiducia».
IMPERMEABILI
sopraccl, abiti. Nuovi modelli. *V. Roma 963 ang. Piazzetta Chiese.*

VENDETE I VOSTRI TAPPETI PERSIANI
«Domus» via *Ottavio Revel* n. 19 (telefono 41-011) vi consente di realizzare i massimi prezzi.

UFFICIO COMMERCIALE BREZZA
Compra-vendita
di aziende cinematografiche.
Piazza S. Carlo 182 - Tel. 53-085.

NEGO DELLE SCARPE
allunga, allarga, stringe. Unge, rimoderna compra vende olivati, gambali nuovi e d'occasione,
Via Stampatori 15 F.

MOBILI PER UFFICIO
comodi di serie, su disegno, stili completi. *Rodi, via Garibaldi 4* Tel. 71-169: Stabilimento, Torino *via Alpignano 18* - Tel. 76-814.

AVETE OGGETTI DA VENDERE?
bagni, scaldabagni, acarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, tappeti, vestiti: Margaroli 4, t. 81-854

MACCHINE PER CUCIRE
a prezzi di vera convenienza.
Rimesse sulla adattabili a macchine usate. *Bosco, v. C. Alberto 18.*

PELLICCE ASSORTITE
Lavorazione artigiana.
Facilitazioni pagamento.
Cooia, via *Maschi 26* - Tel. 81-602.

CASA DEL SOFA'
Divanetto 2000; salotti, poltrone, poltroncletto, divani matrimoniali. *Corso Cosale 85.*

VI OCCORRE IMPERMEABILE?
Visitate *Oldengland*. Troverete tutte le migliori marche.
Piazza Carlo Felice 67 - Torino.

TAPPEZZERIE IN CARTA
comuni, di lusso, vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica via Madama Cristina 126 ang. c.so Dante.

BANOVERO
Fabbrica ad Esposizione mobili
Vendita diretta al pubblico.
Via Valperga Caluso ang. Brillore.

MOBILI MOBILI MOBILI
Casa, via *Calandra 17 (Interno)*. Facilitazioni pagamento. T. 61-199.

CUCIRE e MAGLIERIA
Macchine compra alti prezzi.
Regoli: v. Gioberti 77 - Tel. 45-319.

Teatri e ritrovi d'oggi

GARIGNANO: ore 21: «Rigoletto» Bruschi e Galvarezza.
CLUB GINNASTICA: Magenta 31 ore 21 grande serata danzante in onore delle atlete nazionali e agli della nostra città.
ARC EN CIEL: Oggi sera, ore 21 Orchestra, danze e Arte Varia nella Taverna Arte.
GIARDINO D'INVERNO (Stati Uniti 9): 16,30 e 21 danze.
GIARDINO DANZE MODA: ore 21.
ROTONDA MODA: Danze 16 e 21.
CHALET: Succ. Orch. Carsmia.
BALETTA DANZE (Val.): 16 e 21.
EDEN DANZE: 21 Orch. Molgiglia.
PACZKA ROSSI: ore 21 danze.
LIDO CAVI: danze ore 17 e 21.

BALLARE BENE
è sogno difficile a realizzarsi; diventa però facile se si frequenta la Scuola di danze del cav. *A. De Benedetti* - piazza *Carignano 4.*

Cinematografi di oggi e di domani

VITTORIA: «La casa della 92.a strada», William Eythe. U. 22,10.
AMBROSIO: Delitti senza castigo. Ann Sheridan, Cummings. U. 22.
CORSO: «I prigionieri di Satana», Dana Andrews, T. Marshall.
AUGUSTUS: «Arditi dell'aria». Clark Gable, Mirna Loy. Ult. 22.
DORIA: «Tutto esaurito». Paulette Goddard, Fred Mac Murray.
IDEAL: «Sempre nei guai» con Crick e Crock. Domani: «Racconto d'amore». Margaret Lockwood, Stewart Granger. Ore 16 e 21,15 rivista «Follie d'oggi» con Tamiani e Mariani.
SUPERCINEMA: «Il signore resta a pranzo». B. Davis, W. Woolley.
LIRICO: «Spirito allegro». Bea Harrison (Technicolor). Ult. 22,10. Domani: «Incontro nel buio». J. Mason, J. Howard. Ult. 22,10.
ALPI: «Fior di oro». B. Henje. Domani: «Il barone fantasma».
ASTI: «Maestri di ballo» (Crik-Crok) e «La grande combattente».
Domani: «Mistero dell'altro».
ELISEO: «Porta proibita».
Domani: «Signora 5.a strada».
Paterno: Non si posso dimenticare.
P. NUOVA: «O' sole mio», Gobbi.
Regina: Tesoro segreto di Tarzan.
Domani: «Rhalta di gloria».
BRESCIA: Se mi vuoi, sposami.
Domani: «Costa dei Barbari» V. **Imperiale:** Donna fantasma. Var.
ADUA: La mano del diavolo. Var.
Domani: «Villa del mistero». V.
SOCIALE: «Fornarina». Bonevra.
Domani: «Inafferrabile spettro».
NUOVO: «Prance al Ritz», (Annabella) e «Tesoro dei Tropici».
Domani: «La donna di Malacca» e «Sorelle Materassi».
S. Paolo: Carovana d'oro. Flynn.
Domani: Tempi moderni. Chariot.
DORA: «Il sentiero della gloria» Errol Flynn. Domani: «Fiamme nel Texas» e «Vergine folle».
FREJUS: Ap. 14 «Senza famiglia» (De Ambrosis) e Varietà: 16; 18,30; 21,30. Platea L. 25,80.
Domani: «Ritorno al nido» e Varietà 17; 21,30. Platea L. 20.
VINACLIO: «Saludos amigos» (a colori) e Bagliori di Manhattan.
Domani: «Innocente Casimiro».
SPEZIA: «Giorni felici». Silvi.
OLIMPIA: «Il grande silenzio».
Loretta Young. Film Paramount.
Domani: «Carnevale della vita».
ODEON: «L'uomo in grigio».
Domani: «Incontro nel buio».
Piazzetta Grande meteogna. Davis.
Domani: «Carnevale della vita».
IRIS Ap. 16: Immortale leggenda.
Domani: «La lampada arde».
**LU

VILLA "NORA,,

Villa «Nora» è una modesta villetta sulle pendici del colle. Il giardino è pieno di vecchi alberi, un bel gruppo d'ippocastani, alcuni meli, quattro pini alti e robusti e tutto intorno lungo il cancello, sopra il muro, una fila di gelsi di cui tre formano ad angolo una pergola, un piccolo belvedere. I roselli, quand'è la stagione delle more, s'arrampicano sul muro, e il vecchio padrone s'è rotta una gamba, un giorno, per metterli in fuga. E' un uomo malinconico e chiuso, severo in famiglia, ma con un grande amore per il suo giardino che ha trasmesso anche al figlio. Cosicchè, mentre in tutte le altre ville vicine hanno abbattuto i vecchi alberi, villa «Nora» mantiene i suoi con gelosa cura.

La casetta dietro gli alberi è modesta, gl'interni antiquati; si respira un po' l'aria chiusa d'un secolo finito, con le sue vecchie poltrone e i suoi armadi cupi e gli specchi che non hanno più luce. Da quando la madre è morta, la figlia accudisce alla casa. E' una figliola grossa con un certo piglio maschile, capelli tagliati corti e occhiali. Ha fatto gli studi universitari e sarebbe inclinata a lavorare di cervello; ma il vecchio padre non la capisce; nelle sue convinzioni tradizionali la donna è fatta prima di tutto per la casa; e lei, tranne nei momenti di ribellione aperta, si rassegna a questa tirannia, perchè non sa trovarla del tutto ingiusta. E poi in lei su ogni sentimento di rancore verso il padre che la tiranneggia, predomina un senso d'amore, un attaccamento che potrebbe pregarla ai sacrifizi più gravi. Ella sa che non si sposerà mai, che quanto più il padre diventa vecchio, tanto più gli è necessaria; ma per sopportare meglio questa rinuncia, ella difende dall'esterno, con accanimento, alcune poche ore della giornata per sè, quando si rinchiude nel suo stanzino a terreno, mezzo soffocato da un roseto rampicante, per studiare e leggere. Con che scopo? Non le importa sapere se lo faccia con qualche scopo, in fondo a lei c'è una segreta speranza.

Tutt'altro è il figlio maschio. Egli si è sottratto alla tutela rigida del padre e vive una vita relativamente libera. Anche lui è attaccato alla casa, passa molte ore a curare gli alberi e i fiori, ma va e viene quando gli pare. Tra sorella e fratello c'è forse quel rapporto fluido, tenero e incostante, alle volte con certe punte esasperate, che nasce tra l'uccello in gabbia e l'uccello libero.

L'ombra della madre, la donna che tutto addolciva con la sua bontà intelligente, finchè era in vita, aleggia da per tutto dentro il recinto di villa «Nora», della villa che porta il suo nome. La si sente strisciare coi suoi grossi piedi per i pavimenti delle stanze, la si vede occupare col suo corpo enorme la poltrona d'angolo su cui nessuno va più a sedersi, e nelle notti afose s'ode il suo respiro ansimante nel giardino.

* *

Ora i tedeschi che son stati a occupare la città, vanno in cerca, per non dire alla caccia, degli ebrei. Sulle creature di villa «Nora» è piombato il terrore e lo scompiglio. Molte famiglie di ebrei fuggono, abbandonano le case portando con sè la poca roba che possono. Il figlio cerca di persuadere il padre ad andarsene, la figlia piange e scongiura; ma il padre è ostinato: è vecchio, ha piantato troppo in fondo le sue radici là dentro, egli rimarrà a villa «Nora».

Allo scompiglio succede la angoscia. I giorni, le notti passano e l'angoscia s'accumula, permea tutti i tessuti dell'anima, penetra nel cervello, nel cuore, nelle membra, diventa una follia chiusa senza scampo. Padre e figlia non possono guardarsi negli occhi: diventerebbero, per opposti motivi, feroci un contro l'altro. Il figlio è scomparso, fuggito per conto suo. Egli non era Enea, non aveva spalle così forti e affettuose da prendersi sù il vecchio Anchise: questo pensa la sorella. Anche lei ha cercato mentalmente, nel «si salvi chi può», di procurarsi la propria salvezza; ma non ha saputo decidersi. E' rimasta. Per debolezza, per inerzia, per spirito di sacrifizio? Non lo sa nemmeno lei. Nelle ore che passano attraverso il collo stretto di una spaventosa clessidra, ella sa soltanto che l'odio e l'amore per il padre sono così intrecciati nel suo animo, da non poterli più dividere, solo la figlia spia attraverso le stecche delle persiane, smembrano due fantasmi.

Neppure un grido s'è levato quella mattina che i tedeschi sono venuti a prenderli; solo l'aurora che s'affacciava dalla collina ad accarezzare la città, sembrò ad un tratto rabbrividire. I pochi passanti, a quell'ora, videro padre e figlia scendere la via, coi sacchi, in mezzo ai soldati tedeschi.

Adesso abbatteranno anche i vecchi alberi di villa «Nora».

Giani Stuparich

La voce di Caruso

... la si udiva volare tra i cipressi, le tombe e gli angioli infranti; seduto per terra stava un soldato tutto preso nella manovra di far cantare quel morto

L'altr'anno, liberata Roma, corsi a Napoli a ritrovare i miei. Ma prima di entrare in città mi soffermai un poco a salutar mia madre, al cimitero.

I cimiteri di Napoli, si trovano in cima a una collina detta di Poggio Reale; lassù i re aragonesi possedevano case e ville e menavano la bella vita.

Nel cimitero trovammo delle novità. Un mio amico che viaggiava con me andò pure lui a salutare la mamma, non la trovò più; una bomba aveva completamente disperso la "congrega" ove ella riposava. Le "congreghe„ nei cimiteri napoletani, sono tipici collettivi, in forma di templi, ove una particolare categoria di persone mura i propri morti. Esse ripetono un antico uso corporativo: appartengono a mestieri manuali come sarti, scalpellini, meccanici o addirittura a mestieri umilissimi come gli "accenditori„ di fanali, che adesso non esistono più.

Mia madre la trovai; le mura della tomba nella quale Ella riposa apparivano sfregiate da scontagliate di schegge, da sprazzi di mitraglia. Vidi molti vetri rotti ai finestroni e qualche guglia del pretenzioso frontone, caduta. I giochi dei "soffi„ avevano provocato bizzarre rotture anche all'interno. Qualche "nicchia„ era scoperta. Vi si vedevano cadaveri disseccati e macchi d'ossa. Nel vuoto silenzio della chiesa due marmorai lavoravano a riparare le chiusure delle tombe, fumando. Dopo qualche momento di assorta preghiera uscii e mi misi a girare per quell'immenso giardino.

Il cimitero era cresciuto. Tuttavia qua e là la guerra lo aveva rudemente segnato. Angioli rotti e croci frantumate biancheggiavano sul verde scuro delle siepi; taluni dei più bei cipressi attorno alla tomba del pianista Sigismondo Thalberg non erano sopravvissuti agli scoppi devastatori.

* *

Il cimitero maggiore di Napoli venne bombardato più volte e anche mitragliato, pel fatto che i tedeschi, come nel cortile delle Clarisse di Santa Chiara e del Grande Architetto vi nascondevano i carri armati. Inoltre vi si era combattuto durante le famose "quattro giornate„, cioè al momento dell'esodo tedesco da Napoli, dopo lo sbarco di Salerno. I cittadini attaccarono la divisione "Goering„ in fila sulla strada di Roma. Essi non si chiamavano ancora partigiani, ma agirono come tali. I tedeschi ebbero perdite, spararono sul cimitero, adoperarono i lanciafiamme. Certamente i morti parteciparono al combattimento: taluna tomba crollò per granate piene di fucili, di ricciolelle e di bombe a mano.

* *

Alla fine si ripararono le pittoresche rovine e i morti ci cui culto pompeo e commovente perpetua tra la gente meridionale costumi religiosi dell'antichità greca, ricobbero ricostruite le loro case assai più presto dei vivi.

Tutt'intorno era una grande attività di scalpellini, marmorai, stuccatori, falegnami e imbianchini. Nella grande piazza di quella città, detta il Quadrato, si vedevano gruppi di imprenditori, di progettisti e di capimastri discutere tranquillamente attorno ad architetture messe assieme alla meglio e che si sarebbero dovute mutare in seguito.

Ascoltavo dentro di me la voce di Caruso, per quei violetti, casorzo e dolcemente triste come si addice a chi passeggia pei cimiteri.

Quella voce descrittami in termini esaltati da mio padre e dai miei zii, dominava ancora dal giglio metallico della prima "macchina parlante„ che si vendette a Napoli.

Mio zio ch'era un operaio e con Caruso lavorò nella stessa officina, mi parlava della serenata e delle "periodiche„ (trattenimenti della piccola borghesia) in cui Caruso cantava "Pecchè?„, un lamento di innamorato, e mi descriveva lo "strisciò„ di quella inimitabile voce, quell'inserimento passionale e dolente che — diceva lui — "faceva piangere„.

Ora io non m'accorsi di ascoltarla, davvero, quella voce. Quella voce si udiva, guardo il cimitero deserto, volare tra i cipressi, le tombe e gli angioli infranti. Era la voce di Caruso, nella "Manon„ di Massenet: "Ah dieper vivion...„. Rabbrividii. Però vidi subito presso alla tomba, seduto per terra, un soldato americano. Borbottava attentamente il moto di un disco su un piccolo grammofono portatile. S'era accoccolato sul gradino del cancello e dava ora uno sguardo a Caruso, distesi nella sua bara di vetro, ora uno sguardo alla macchina, tutto preso nella manovra di far cantare quel morto.

Assomigliava a uno che stia pilotando una difficile e delicata macchina per volare o navigare sott'acqua, e non vuole perdere la rotta.

Giovanni Artieri

Ladri di diamanti

inseguiti dalla polizia

Roma, 14 settembre.

La polizia romana è alla ricerca di un tale di cui per ora si vuol tacere il nome, il quale capeggerebbe nella capitale una grossa banda di ladri di diamanti. Le indagini vengono svolte d'accordo con la polizia francese, la quale qualche tempo fa fermò a Nizza un noto agente di borsa di Roma, Vittorio Emanuele Nebbiolo, il quale s'era trasferito in Francia per smerciare una forte partita di diamanti.

La polizia italiana, venuta a conoscenza che nella zona di Nizza si svolgeva un losco traffico di diamanti, inviò alcuni agenti, a compiere indagini. Essi fermarono il Nebbiolo che stava tentando di smerciare quattro diamanti del peso totale di 28 carati, al prezzo di 40 mila franchi per carato. Mentre stava per essere condotto al più vicino posto di polizia per gli accertamenti, il Nebbiolo riusciva a montare su una «jeep» insieme ad un complice e ad allontanarsi precipitosamente, ma, dopo un vivace inseguimento, veniva riacciuffato, mentre l'altro riusciva ad allontanarsi e probabilmente a raggiungere Roma, dove la polizia stava svolgendo le indagini del caso.

AL COVENT GARDEN

Il San Carlo a Londra: si rappresenta la «Traviata» con la Caroslo, Tagliabue e Gaifa

Della Fiera si dice così

Costa 365 milioni e ognuno ha l'impressione di aver pagato del suo, ma è contento di una speranza di ripresa anche se manca il padiglione degli alimentari

Milano, 14 settembre.

La Fiera Campionaria di Milano è racchiusa di viali e piazze intitolate a Berengario, Egnazio, Rotari, Carlo Magno, Duilio, Boezio, Cassiodoro, come una maniglia d'acciaio inossidabile custodita in un cofanetto medioevale. Dentro i cancelli, infatti, i viali sono ripartitamente intestati al Lavoro, all'Industria, all'Agricoltura, alla Scienza, al Commercio, al Turismo, alle Nazioni, per sottolineare che la maniglia è una maniglia modernissima, up to date. Dati i tempi occorrevano anche i viali della Finanza, del Tesoro e dell'Assistenza postbellica per indicare che la maniglia è nata in tempi duri e perciò bisogna amarla ancor di più. Due mondi si guardano, direbbe dunque un appassionato di allegorie: Boezio e l'Industria, Carlo Magno e il turismo, la storia e il progresso, e così via. Questo trovato sono suggestivo e insieme comodissimo. Ma viene proprio voglia di mescolare le targhe stradali, per dare un dispiacere alle allegorie.

Per fortuna vi sono molti milanesi amanti delle allegorie. E i loro discorsi, stasera, sono ben diversi. «Allora», si domandano l'un l'altro, «scoppierà o non scoppierà?». Anni or sono, venne il re a inaugurare la Fiera, e in piazza Giulio Cesare scoppiò una bomba ad orologio. E' vero che oggi l'inaugurazione ufficiale è affidata a un presidente della repubblica, ma la compensa le bombe sono oltremodo più abbondanti. Dunque, scoppierà o non scoppierà? No, non scoppierà. Basta guardare in faccia la gente, leggere la sua commozione, per capire quale amore spavaldo ognuno porta a questa «città ideale» dai traffici che ritornano e annunziano la ripresa. I cittadini infatti dicono: «Abbiamo speso 365 milioni per ricostruirla». A Milano, come altrove, si è persa l'abitudine di pagare le tasse, da quando lo stato si è dimenticato di esigerle, ma ognuno ha la convinzione di essersi tolto il pane di bocca per acquistare ferro, cemento, vetro e alluminio. I cittadini dicono: «Domenica, (come oggi) la inaugureremo». E non intendono dire che l'on. De Nicola, con ministri e deputati, inaugurerà la fiera, bensì che i milanesi la inaugureranno, posta vi affolleranno viali e padiglioni, si sbizzariranno di altoparlanti, si romperanno le gambe in chilometri di strada, faranno insomma la loro sagra, la scampagnata domenicale in città. Senza questa scampagnata, la fiera non è inaugurata.

Poi si dice anche: «Però non è completa». Il forestiero guarda in giro vede l'aeroplano e l'ultimo tipo di spremifrucone, i mobili e le argenterie, le macchine agricole e i cappellini, e domanda che cosa manca. Manca il padiglione degli alimentari, ecco tutto. Capite che cos'è una scampagnata senza proscitti nè cappelletti? Un tempo ne davano perfino una porzione gratis, per propaganda, e i ragazzini passavano tre o quattro volte dinanzi allo stesso banco, come se non fossero convinti della bontà del prodotto. Non è un paradosso, dunque, se qualcuno dichiara: «Ne avremmo spesi volentieri 200 purchè ci fossero i cappelletti». Ma si è voluto evitare che il solito corrispondente straniero telefonasse ai suoi giornali che in Italia si mangia nei cappelletti, si avvolgono calze di nylon nel prosciutto, si rinunzia agli alimentari, si rinunzia alla bomba. Purchè i traffici riprendano e i disoccupati trovino lavoro, e si chiuda questa dolorosa battaglia di classi per sopravvivere.

Dio, non sono un amante di allegorie. Ma proprio penso che la Fiera milanese sia un balzo per uscire dalla palude. E se i nomi dei viali, dentro i suoi recinti, sanno un po' d'ingenuità tecnicistica e di parco sovietico, pensate che ristoro sarebbe se, rotti i cancelli e bruciati Rotari e Cassiodoro, quei viali riuscissero a prolungarsi per tutta la città, per tutto il paese, congiungendosi con altri che si dipartono da Torino, da Genova, da Roma, da Napoli. Ci rassegneremo a camminare in un paese dalle vie grossolanamente intestate all'industria, al commercio, al lavoro, pur di non camminare più per queste altre vie, di tutti e di oggi, tristemente intestate alla disoccupazione, agli scioperi, ai rancori sociali.

e. r.

CINEMATOGRAFO

***La casa della 92ª strada,* di H. Hathaway - *Ancora insieme,* di C. Vidor.**

Questa *Casa della 92ª strada* già prima che scoppiasse la guerra era un covo di spioni tedeschi, una testa di ponte per la quinta colonna; ma il servizio di controspionaggio americano aveva una organizzazione così perfetta, così impeccabile, così inesorabile, da rendere immediatamente vano qualsiasi tentativo. Povero uccellino, sembra dire quel servizio quasi in ogni sequenza, non sarai tu a spalancare New York. (La realtà fu ed è stata un po' diversa, ma non facciamo i pignoli. Se si dimenticano questo compiacimento, e questa peregrinazione troppo scientifica e fin troppo stilizzata, il film ha un suo interesse. E' serrato come una cronaca spiegativa, abilmente raccolta con documentazione; ma il racconto di come il segreto degli studi per la bomba atomica è stato difeso è un racconto ben costruito, ha l'efficienza del congegno ben lubrificato. Ma è un congegno, soltanto un congegno; preciso, arido, e opaco. Tutto vi è vicenda, e soltanto vicenda; vale a dire meccanicismo; abilmente graduata in crescendo, con un interesse esteriore quale pochi film gialli sanno offrire. Ma non cercatevi umanità, un abbozzo drammatico, tipi e caratteri. Stranafredda, e non trascurabile avventura per l'abilità di un Hathaway, il regista de *I lancieri del Bengala.*

Ancora insieme è una commedia Charles Boyer - Irene Dunne. Stracchiata e piacevole, artificiosa e qua e là garbata, un po' vuota e abbastanza prevedibile. Un scultore di grido, lei vedovella e sindachessa d'una cittadina di provincia. Primaba fra : due una statua, anzi, un monumento, che lui intenderà intende di affidare allo scultore; e lo scultore, per meglio ispirarsi, trasloca il suo studio nell'autorimessa della bella vedova. Il resto, è quanto occorre, e non occorrerebbe, perchè il film, invece di quaranta, possa durare cinquanta minuti.

m. a.

AL FESTIVAL DI VENEZIA

Venezia, 14 settembre.

(gr. p.) - I due film d'oggi forse ci indurrebbero a considerare quasi trasmutate l'attore che è sempre bravo, che è sempre, alla sua maniera, un virtuoso. Parecchi «divi», tra i più noti dello schermo, non hanno saputo reggere al trascorrere di questi anni; ci appaiono più che mai perfetti nella loro tecnica, ma immobili sulle loro posizioni del passato. Siamo così indotti a pederire altri interpreti, forse ancora nuovi ma più immediati e volti sinceri ed aperti, oltre i quali indovinano emozioni e pensieri precisi, non le battute di un copione più o meno importante. Sono stati protagonisti *Old Acquaintance* di Vic Sherman e *The life of Emilio Zola* di William Dieterle. Il primo, interpretato da Bette Davis e Miryam Hopkins, il secondo da Paul Muni. E proprio a questi ultimi attori dell'altro ieri non è stata offerta alcun mostra, per una diversa recitazione, dai rispettivi registi: mediocre il primo, nel costruire la commedietta per la commedista, monotono il secondo, che si ingolfa nella vita della scrittore vernia Khatia Zola, senza sapersi scegliere nella meglio, e in tempo, facendosi invece prendere nel pericoloso groviglio del caso Dreyfus. E bisognerà allora dire che tre film, dello stesso medievere regista, sono, per un Festival, un po' troppi. Con Dieterle si è celebrantente esagerato. Avrebbe dovuto partecipare a questa mostra alla pari degli altri e ha finito per farci la figura di quei pittori che, in una collezione, a ogni costo, cercano un'impalto e lavora «perfetto» per quale l'ad Dieterle, invece di una stroncatura, ne ha raccolto tre.

ULTIME NOTIZIE

La parola a Truman

Chi ha ragione: Wallace o Byrnes? - Perplessità britannica e primi chiarimenti americani

Londra, 14 settembre.

Da ieri notte la stampa inglese e gli ambienti politici sono fortemente perplessi per il discorso pronunciato a New York giovedì dal Ministro del Commercio americano signor Wallace. Il discorso si presentava, a prima impressione, come un capovolgimento della politica estera americana ed un certo revirement nei riguardi della Gran Bretagna.

Il discorso del ministro Wallace si riduceva nella sua sostanza a questi tre punti capitali: 1) Che la Gran Bretagna e l'America avevano fatto causa comune contro la Russia; 2) Che una politica ferma verso la Russia da parte del signor Byrnes non può funzionare; 3) Che si dovrebbe lasciare alla Russia la mano libera nella sfera dell'Europa orientale, mentre l'America persegue la sua politica nella sua propria sfera.

Il discorso, il quale conteneva attacchi verbali d'una certa forza contro una politica abbinata anglo-americana quale è stata enunciata, o per lo meno lasciata intendere, dal segretario di Stato Byrnes nel suo discorso di venerdì l'altro, ha causato largo scalpore non soltanto a Londra ma, secondo i dispacci giunti durante tutta la giornata da Washington, anche negli ambienti politici americani.

Secondo un dispaccio del *Sunday Times* da Washington, gli uomini politici americani sarebbero arrivati oggi alla conclusione che il discorso del signor Wallace aveva soprattutto un carattere elettorale per le prossime elezioni.

Il corrispondente del *Sunday Times* mette in molto rilievo che il Dipartimento di Stato a Washington stava oggi dando nella forma più calma assicurazioni ai diplomatici stranieri che non vi è alcun mutamento nella politica estera degli Stati Uniti verso sinistra.

Questo punto di vista è stato esposto anche da Truman, in una dichiarazione alla stampa.

«Le risposte da me date giovedì scorso ai giornalisti in merito al discorso del Ministro Wallace — ha detto il Presidente — sono state interpretate erroneamente. Io non intendevo dire che approvavo il discorso quale espressione di una politica che il nostro Paese dovrebbe adottare. Devo precisare che la domanda mi fu posta all'improvviso e che la mia risposta è stata tale da esprimere un parere che non corrispondeva al mio pensiero. Avevo letto in anticipo l'intero discorso del ministro del commercio, esprimentesi nel senso che sarebbe auspicabile un miglioramento dei nostri rapporti con l'Unione Sovietica. Rispondendo alla stampa, intendevo dire che approvavo il diritto del Ministro di pronunciare il suo discorso».

Byrnes preoccupato

Parigi, 14 settembre.

Ieri sera Byrnes ha detto di essere profondamente preoccupato per quanto ha affermato il ministro del commercio Wallace nel suo discorso sulla politica estera. Il segretario di stato ha riunito i principali componenti della delegazione americana alla conferenza della pace nel suo appartamento a Parigi per discutere la situazione.

Tra gli americani presenti a Parigi si dice che nella stanza occupata da Byrnes all'albergo Maurice, l'atmosfera è molto calda e si giunge fino al punto di desiderare se Truman non abbia intenzione di mettere di fronte Wallace e Byrnes quali esponenti della politica americana. Comunque tutti sono convinti che i due non possono restare entrambi a far parte del gabinetto.

Tra le reazioni, particolarmente significativa quella del senatore Arthur Vandenberg del Michigan. Il senatore Vandenberg ha evitato di fare direttamente il nome di Wallace ma nondimeno si è espresso ugualmente in termini assai chiari dicendo: «Noi possiamo collaborare soltanto con un segretario di stato e non con due».

Le dichiarazioni di Vandenberg sono tanto più significative in quanto esse sono state, diramate ufficialmente dal consigliere del dipartimento di stato Michael Max Dernett con il pieno assenso del segretario di Stato Byrnes.

Josè Micolax va al patibolo

José Micolax era un giovane messicano che aveva commesso ventisette omicidi. Non sapeva leggere e non sapeva scrivere, sapeva soltanto uccidere. Scoperto e arrestato dopo molti mesi di ricerche, è stato condannato a morte. Cinquemila persone hanno assistito alla sua fucilazione, e Josè Micolax, come mostrano le fotografie, ha dato spettacolo.

Fantasia o realtà?

Bormann ha parlato da una radio clandestina

Londra, 14 settembre.

La radio di Varsavia ha annunciato questa sera che Martin Bormann, il vice-führer, che si diceva caduto nella presa di Berlino ed attualmente latitante al processo dei criminali di guerra di Norimberga, ha parlato per tre volte al popolo tedesco attraverso una stazione radio clandestina.

L'emittente polacca ha affermato: «Bormann ha invitato i suoi compatrioti ad avere pazienza e ad attendere grandi eventi che stanno per prodursi. Egli ha aggiunto di essere riuscito a fuggire con l'intero suo stato maggiore e di essere riparato all'estero».

Un duca in carcere

Pagava il salumiere con assegni a vuoto

Roma, 14 settembre.

In merito all'arresto del duca Alberto Atanga, viene precisato che il patrizio romano aveva truffato il proprio salumiere pagando un conto con degli assegni emessi a vuoto. Il duca infatti, dopo avere acquistato generi alimentari per settemila lire, pagava con un assegno di cinquantamila lire, intascando il resto. Il giorno dopo, però, il salumiere alla banca si sentiva dire che l'assegno era a vuoto. Il duca, che appartiene ad una nobile famiglia romana, si giustificava allora dicendo che l'assegno gli era stato dato da un amico e glielo consegnava un altro firmato di suo pugno. Ma anche questo assegno risultava a vuoto. Di qui la denuncia e l'arresto.

Decine di nobili romani, venuti a conoscenza dello scandalo, hanno telefonato durante la giornata di oggi ai carabinieri offrendosi per il pagamento della somma, pur di evitare ogni pubblicità sull'accaduto.

Circa duemila vagoni di frutta già esportati in Inghilterra

Roma, 14 settembre.

I risultati conseguiti dalla nostra esportazione ortofrutticola in Inghilterra, iniziatasi da più di due mesi, sono lusinghieri. Allo scorso 7 settembre sono stati inoltrati nel territorio britannico ben 1828 vagoni, dei quali 750 di pesche, 775 di pere, 300 di uva e tre di altra qualità di frutta.

Due milioni mangiati dai topi

Roma, 14 settembre.

Il contadino di Pontestura Giuseppe Ramezzana, raggranellò, durante la guerra, un gruzzoletto di due milioni. Per non dare nell'occhio ai ladri indiscreti, egli rinchiuse la sua cassetta il frutto dei suoi avvedutì contratti, che poi nascose in un ripostiglio nel granaio. In questi giorni, a Pontestura, si è aperta una sottoscrizione di fondi per la costruzione del ponte sul Po e anche il bravo Ramezzana, ha voluto contribuire all'iniziativa: salito nel granaio ha tratto dal ripostiglio la cassetta; ma l'ha trovata vuota. I topi, nel corso del tempo, oltre a rosicchiare i chicchi di grano, si sono mangiati anche i grossi biglietti viola.

Strana uscita d'una quaterna

Varallo, 14 settembre.

Un caso veramente strano è capitato al negoziante di tessuti Carlo Lavagnino, di 45 anni, già residente a Torino in Borgo Vanchiglia. Egli fin dal 1930 giuocò, fino alla settimana scorsa ad ogni giovedì, sulla ruota di Milano una quaterna, avendo segnato che il padre suo ebbe ad assicurarlo che detti numeri, da lui dettati, erano destinati ad uscire in un tempo non lontano. Ma il Lavagnino decise finire di sospendere la giocata, narrando il caso al suo padrone di casa Natale Vandoni, il quale propose al Lavagnino: «Mi dia i numeri, giuocherò io, su vinto dividremo il guadagno». E così fu fatto. Giuocò i quattro numeri il Vandoni e la scorsa settimana la quaterna comparve sulla estrazione di Milano, calcolò il nuovo giuocatore intascherà la somma di oltre mezzo milione di lire.

SPORT

Forse a Milano la finale del campionato mondiale di velocità

Come è noto, in seguito all'incidente occorso al francese Benffileben, la finale del campionato del mondo di velocità è stata rinviata al 6 di ottobre. Ci rimane che Benffileben ha già ripreso ad allenarsi e sappiamo che i dirigenti del Vigorelli hanno chiesto che il campionato per la maglia iridata avvenga a Milano. A Zurigo, infatti, in ottobre la temperatura è già assai bassa ed una riunione al Velodromo di Oerlikon potrebbe anche non essere più possibile. A Milano si organizzerebbe invece una grande manifestazione della quale la finale fra Derkson e Benffileben sarebbe il numero di centro.

Coppi a Parigi Bartali ad Ostenda

Coppi e Bartali, più che mai ricercati dagli organizzatori di gare all'estero saranno oggi impegnati in severe prove contro i migliori campioni di tutta Europa. Coppi, che giovedì ha vinto clamorosamente a Parigi il «Mondial Trophée», disputerà, ancora a Parigi, il Gran Premio delle Nazioni, a cronometro.

Bartali sarà invece ad Ostenda. E' stato ingaggiato per 100.000 lire e correrà contro i migliori olandesi e belgi.

Le corse a Mirafiori

Oggi, alle 15 seconda giornata di corse a Mirafiori. La prova più importante è il Premio Le Comari di L. 80.000 per il quale indichiamo: *Nerlil e Filo.* Per le altre corse i nostri favoriti sono: Prealpi: *Bazza Candioli, Gipo;* Grassini: *Oggia, Compiano;* Gran Giunassa: *Bazza Candioli, Olivet;* Toro: *Pallavadini, Patrizio;* Colombia: *Dante, Giornata;* Genola: *Terzo Tamporo, Papito.*

A Genova si smentisce il passaggio di Fiorini alla Juventus. Il ciclista ha firmato il contratto che lo lega giovane alla Sampdoria e ha firmato pure il cartellino per la Federazione.

Il Giro del Piemonte

Assenti gli "assi„ giovani ed anziani daranno vita ad una gara combattuta e veloce

La vigilia del Giro del Piemonte è stata piuttosto movimentata e tale da destare serie apprensioni fra gli organizzatori della gara. Infatti, dopo che essi già si erano messi il cuore in pace per le assenze di Coppi, Bartali, Ricci, Leoni e compagni, impegnati all'estero, nel pomeriggio di ieri hanno ricevuto due telegrammi, provenienti entrambi da Faenza, così concepiti: «Causa indisposizione impossibilitato partecipare Giro Piemonte» e recanti le firme di Ronconi e di Ortelli.

In compenso, però, si sono aggiunti all'elenco degli iscritti il veloce venezuano Bevilacqua, Marangoni, Brignole (quest'ultimo avrebbe dovuto correre a Parigi, assieme a Coppi, ma non ha ottenuto il passaporto), Biagioni, Coppini, Pugnaloni, «Coppi Serse» e Casola. Mancherà, invece, l'atletasissimo Logli, il quale lamenta una noiosa foruncolite.

Il campo dei concorrenti è piuttosto ridotto, ma non mancano i motivi che possono fare di questo travagliato Giro del Piemonte una gara vivace ed interessante.

Sono, in sostanza, ben 271 km. di percorso che, tormentati da frequenti salite, anche se non severe, possono provocare una netta selezione.

Difficilmente qualche arrampicatore che eventualmente fuggisse in salita potrà conservare, pensiamo, tanto vantaggio da giungere solo all'arrivo, perchè dalla Rezza al traguardo non solo corrono troppi chilometri, ma gli inseguitori avrebbero buon gioco avendo un punto di appoggio visibilissimo lungo i viali torinesi. E' presumibile, quindi, che si possa verificare un arrivo in volata ed in questo caso Conte in primissimo piano e, inoltre, Bevilacqua e Ballo hanno le maggiori probabilità di affermarsi.

Ecco gli iscritti: n. 1 Ortelli Vito; 2. Ronconi Aldo; 3. Conte Oreste; 4. Maggini Sergio; 5. Antolini Enea; 6. Bolle Enrico; 7. Corsio Antonio; 8. Lelli Guido; 9. Tessaroni Goerino; 10. Bella Osvaldo; 11. Zaccotti Primo; 12. Mariano Giuseppe; 13. Mazza Domenico; 14. Destefani Duilio; 15. Logli Nello; 16. Martini Alfredo; 17. Bessi Giulio; 18. Antonio Amilcare; 19. Rubiola Dante; 20. Benente Michele; 21. Arduino Clemente; 22. Coppi Serse; 23. Coppini Enzo; 24. Biagioni Serafino; 25. Giacomelli Andrea; 26. Pugnaloni Ubaldo; 27. Godio Spirito; 28. Mazzola Angelo; 29. Bevilacqua Antonio; 30. Marangoni Egidio; 31. Ferrari Pietro; 32. Brignole Angelo; 33. Casola Luigi.

* I corridori segnati con asterisco non si sono presentati alla punzonatura.

La prova motociclistica al Valentino

Le prove al Valentino compiute ieri dai concorrenti al G. P. Bruno Nazzaro, fanno prevedere che le tre gare che avranno luogo oggi sull'ormai classico «circuito» di 4720 metri saranno combattutissime ed interessanti. Basti osservare che nella categoria 500 cmc. nove corridori hanno girato al disotto dei 3 primi e cioè: Cecia 2'51"4/5 (media km. 98,900); Giovanardi 2'56"3/5, Gamba 2'53" e 1/5, Prati 2'54"3/5, Ferrarese 2'56"3/5, Asserio 2'57", Parolini 2'56"1/5, Averna, Brovetti e Paparella in 3'.

Nella cat. 350 cmc. il miglior tempo è stato quello segnato da Franchini sul giro con 3'0"4/5 (media km. 99,525). Ma lo spettacolo veramente elettrizzante è stato offerto dai sidecars.

Il programma è il seguente: ore 15 arrivo del Giro del Piemonte; poi avrà luogo la corsa delle 250 (23 giri); quella delle 500 (23 giri) e, per ultimo, su dieci giri, la gara per sidecars con partenza in linea.

FILIPPO BURZIO
Direttore

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 15 p. p.

ACQUISTIAMO carta macero archivio Uffici. Matta, Barge (Cn). Telefono 25-418. 14693
AGRICOLTORI, Raddoppiate resa alimentare foraggi, concimandoli verdi. Bioconcimificatore. Listino gratis. Ello Palavicini, Bologna.
ARTIGLIO, Ormea 136, offre betoniere, lavoragliatrici, aspati, elevatori, premi imbottiglia. 37289
AUTOFFICINA carrozzeria trasformazioni. Ing. Lorenzoni, Salassa 20. Tel. 25-198. 34458
BARGAINS lana stracci vendo. Rampini, via Mongrando 38.
BARBINA compro camina caglio, lattica. Ritiro ottime condizioni caglina verde. Mello, Santorre Santarosa 17. Tel. 60-75.)
BAUDA necessita realizzo, vendo partita motori nuovi Marelli. Ottimo investimento. Scrivere St-pro. Torino, casetta 144 Z.)
BISTORNE per carburante acquistansi. Scrivere SPI, Torino, casetta 82 E. 34451
COMPRO agli macchina maglieria Perseo Enema 6. Scrivere SPI, Torino, casa. 238 C. 14475
DISPONENDI ville al sollievo, cielino, lago. Guglielmetto, Borghesi 23. Telefono 70-809. 5595
FORNI per pane industriali, apparecchiature alta bassa temicne, maldacqua. O.M.B., Verona 8. Telefono 21-488. 37186
FRIGORIFERO 9000 frigorie costruzione Folli Ladi ottime condizioni gruppo completo vendesi eccasione. Sacia, casella postale 30. Asti. 5378
INDIRIZZI commerciali, lanci propagandisti. Archivio Steiner, via Arthurio 21. Milano. 3067
INGEGNERE partente per Brasile accetta incarichi tecnico commerciali mercoledì 19, Telefonare 60-894 dalle 8.30 - 19.30. 14698
LANIERE ondulate filanate e nere vendonsi. Serra, S. Teresa 21. Telef. 40-690. 37200
MACCHINA cinematografica Fedi semimuova vendesi. Scrivere G. 671 Pubblicità Oliva, Biella.
MAGNINO cromatici inossidabili polveri vendonsi occasione. Scrivere SPI, Torino, casetta 148 B.
MACCHINE per il legno: seghe nastro, pialle, lunghe, cavatrici. Consegne pronte. Ditta Brianzola, Seregno. 5367
PARTITA compensato vario vendo, cambio auto, Balilla. Topolino. Telefonare 87-888. 70272
PIALLE, mortasatrici, combinate utilitarie. Bertola, Re Umberto 10. Telefono 42-146. 37287
SOLDABRASATI gas elettrici riparo cambio modifico. Guerra, Bogino 17, 45-026. 34484
SUBA nastro legno vulcanic forno L. 15.000 vendesi. Telefonare 35-967
SVENDO in blocco 3000 copie mensili per ciclo parte ultimali e da ultimare. Chies, Nizza 93.
TRATTORE agricolo stradale americano corredato apparecchio antiurto illuminazione elettrica, condizioni eccellenti vendo. Scrivere SPI, Torino, casa. 128 H. 37264
TRATTORE Breda T 5 grande potenza garagnone ci brasiliana adatto trainci pesanti stradali perfetto ordine marcia vendo. Scrivere SPI, Torino, casetta 136 H. 37265
VALVOLE per bombole autogeno acetilene. Bertola, Re Umberto 13, 40-144. 37170
VANTAGGIOSA combinazione offresi per riparazione case alloggi. Telefonare 780-881. 70202
VENDO pialliatrice Ribiter grande, tornio parallelo Lodigiani, trapano, seghe nastro pialla filo moriana applicata. Telefonare 41-588.
VENDO sega circolare con motore pulitrice 9 HP, 500 volt motore 0.8. Cernaia 32, Lanzero. Telefono 54-089. 70270
VENDO torni paralleli seghetto. Via Scarnafigi 10, Borgo S. Paolo.
VENDO noleggio grosso escavatore meccanico come nuovo. Corso Lecce 98. Tel. 75-438. 5496
VENDONSI macchina pedicure Cinemeccanica Vittoria letto sedie, poltrone teatro cinema. Piazza Castello nove, Torino.
VENDO tramezza vetri stampati metri 4.50 alta metri 2. Bienne, via Cossila 9. 54981

2 ARTIGIANATO L. 14 p. p.

ALLOGGI, negozi, ripristino prezzi modici. Scrivere SPI, Torino, casetta 94 E. 34500
ARTIGIANI ritenti annuncio intervi idraulica vetri porti tubi tubi concorrenza. Telef. 45-000
ARTIGIANO arrotondi sopravvive con sgaitronchi trasportabile. Scrivere SPI, Torino, casa. 34 M.
FALEGNAMERIA costruisce ripara mobili serramenti arreda negozi preventivi a richiesta. Fram, Genova 55. 14692
FRIGORIFERI «Bosch» «Siemens» riparazione applicando modifica con garanzia funzionamento. Medica spesa, garantisce gratis. Telefonare 65-614. 34500
GRADINI, lavandini, vasche per industria, lavaioi, lavori cemento granaglia lucida. G. Bocca, via Rossi 17 ang. San Donato.
NUOVO laboratorio elettricista meccanico con annesso negozio accetta materiale elettrico e apparecchiatura in deposito. Scrivere SPI, Torino, casa. 146 B.
REALDABAGNI revisiona ripara rimette nuovi. Beretta, Parma lacqua 4. Telef. 26-415. 5295
ZECCOLI nuovo sistema brandisi cuoio bianchi, neri, fabbrico ingrasso, minuto, oggi ogni genere. Mannero, Nicola Fabrizi 71. Torino. 14697

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 15 p. p.

ACQUISTERei albergo, cinema, Torino, fino 15.000.000. Assicurazione Barbaroux 4. 5492
ALIMENTARIO avviatissimo grandioso centrale telefono alloggio cantina illuminati causa salute. Scrivere SPI, Torino, casa. 100 E.
AFFARE. Centrale negozio, laboratorio, magazzino, pellicceria, pelletterie, cedo con senza merce. Piazza Vittorio Veneto 19. 5456
AVVIATO ufficio facile gestione Porta Nuova cedesi. Telef. 50-305.
CAFFE' bottigliería centro periferico cedesi occasione. Scrivere SPI, Torino, casa. 101 H. 37241
CALZATURIFICIO ben attrezzato collaboratori appertando capitali clientela. Scrivere SPI, Torino, casetta 130 H. 37258
CAUSA partenza cedesi avviatissime ottica fotografia attrezzati laboratori propri con annesso alloggio ammobiliato. Tel. 31-987.)
CEDESI officina meccanico ciclistica con macchinario. Avviatissima. Telef. 21-650. 34200
CEDESI stabilimento spoletine completamente attrezzato capacità trentila quintali zona Canelli. Scrivere Semit, via Arsenale 21, Torino. 21887)
CEDO grande negozio vendita tessuti via Sacchi. Scrivere SPI, Torino, casetta 125 H. 37247
CEDO negozio angolare con retro e mobilio. Telef. 63-417 dalle 11 alle 14. 54639
CEDONSI caffè, bottiglieria, osteria, commestibili, centrali, periferici Vallino. Biagioria 9. 37
CENTRO industriale granitoide Torino cedesi negozio ferramenta ombori centrale con alloggio. Telefonare 366-162. 14779
CERCO negozio vasto centro. Scrivere SPI, Torino, casa. 210 E.)
CHIMICO laureato trentenne, pratica industriale, analisi, offresi collaborare con piccole industrie qualsiasi genere produzione lavorazione; eventualmente rappresentanze, disposto viaggiare. Perfetta conoscenza lingua francese. Scrivere SPI, Torino, casa. 61 E.
CINEMA rilevo 4.000.000-10.000.000, dettagliare. Fiorina 41-388, Palazzo Città 6. 14691)
CONCESSIONARIO esclusivo commerci brevettati Casa americana novità associerebbe apportatore lieve capitale. Scrivere SPI, Torino, casa. 102 H. 37254
CONSUGI attivi accetterebbero gerenza panetteria, commestibili, drogheria, anche vicinanze Torino, massima referenze. Scrivere SPI, Torino, casetta 117 E.
DISPONENDO locale centrale piccolo capitale esaminerei combinazione industriale commerciale. Scrivere SPI, Torino, casa. 60 E.
DISPONENDO piano terreno ufficio, telefono, magazzino, accettarei recapito merce, commissioni, rappresentanze, combinazioni commerciali. Telef. 84-234. 54555
FARMACIA trentenarie vicinanze Torino cedo urgentemente. Scrivere SPI, Torino, casa. 105 E.

DISPONENDO ufficio telefono collaborerei piccola industria organizzazione amministrazione rapporti commerciali. Scrivere SPI, Torino, casetta 69 E. 34430
FORNACE laterizi vendesi, permutasi con casa in Torino. Scrivere SPI, Torino, casa. 194 E.
GIOVANI soci cercano società persona per piccolo prestito. Scrivere SPI, Torino, casetta 164 B.
IMPORTANTE Ditta rappresentante Italia Compagnia Inglese-Americana esportazione cerca forte capitalista disponga valuta estero associare lavoro importazione. Scriv. Sipra, Torino, casa. 11 Z.
IMPRESA edile paraggi via Cigna attrezzatura, ufficio, telefono, retro, laboratorio falegnameria, magazzino cedesi 800.000. Telefonare 83-038. Scrivere SPI, Torino, casetta 113 E. 34369
LATTONIERE stradico centralissimo anche auto locali cedesi rilievo commercio. Scrivere SPI, Torino, casetta 156 H. 37408
MACELLERIA posizione centrale cedesi urge. Telef. 553-084.
NUOVO negozio elettricità con annesso laboratorio per riparazioni accetta materiali in conto deposito. Scrivere Sipra, Torino, casetta 81 Z. 34421
COMPRO agli macchina maglieria Perseo Enema 6. Scrivere SPI, Torino, casa. 238 C. 14475
DISPONENDI ville al sollievo, cielino, lago. Guglielmetto, Borghesi 23. Telefono 70-809. 5595
FORNI per pane industriali, apparecchiature alta bassa temicne, maldacqua. O.M.B., Verona 8. Telefono 21-488. 37186
FRIGORIFERO 9000 frigorie costruzione Folli Ladi ottime condizioni gruppo completo vendesi eccasione. Sacia, casella postale 30. Asti. 5378
INDIRIZZI commerciali, lanci propagandisti. Archivio Steiner, via Arthurio 21. Milano. 3067
INGEGNERE partente per Brasile accetta incarichi tecnico commerciali mercoledì 19, Telefonare 60-894 dalle 8.30 - 19.30. 14698
LANIERE ondulate filanate e nere vendonsi. Serra, S. Teresa 21. Telef. 40-690. 37200
MACCHINA cinematografica Fedi semimuova vendesi. Scrivere G. 671 Pubblicità Oliva, Biella.
MAGNINO cromatici inossidabili polveri vendonsi occasione. Scrivere SPI, Torino, casetta 148 B.
MACCHINE per il legno: seghe nastro, pialle, lunghe, cavatrici. Consegne pronte. Ditta Brianzola, Seregno. 5367
PARTITA compensato vario vendo, cambio auto, Balilla. Topolino. Telefonare 87-888. 70272
PIALLE, mortasatrici, combinate utilitarie. Bertola, Re Umberto 10. Telefono 42-146. 37287
SOLDABRASATI gas elettrici riparo cambio modifico. Guerra, Bogino 17, 45-026. 34484
SUBA nastro legno vulcanic forno L. 15.000 vendesi. Telefonare 35-967
SVENDO in blocco 3000 copie mensili per ciclo parte ultimali e da ultimare. Chies, Nizza 93.
TRATTORE agricolo stradale americano corredato apparecchio antiurto illuminazione elettrica, condizioni eccellenti vendo. Scrivere SPI, Torino, casa. 128 H. 37264
TRATTORE Breda T 5 grande potenza garagnone ci brasiliana adatto trainci pesanti stradali perfetto ordine marcia vendo. Scrivere SPI, Torino, casetta 136 H. 37265
VALVOLE per bombole autogeno acetilene. Bertola, Re Umberto 13, 40-144. 37170
VANTAGGIOSA combinazione offresi per riparazione case alloggi. Telefonare 780-881. 70202
VENDO pialliatrice Ribiter grande, tornio parallelo Lodigiani, trapano, seghe nastro pialla filo moriana applicata. Telefonare 41-588.
VENDO sega circolare con motore pulitrice 9 HP, 500 volt motore 0.8. Cernaia 32, Lanzero. Telefono 54-089. 70270
VENDO torni paralleli seghetto. Via Scarnafigi 10, Borgo S. Paolo.
VENDO noleggio grosso escavatore meccanico come nuovo. Corso Lecce 98. Tel. 75-438. 5496
VENDONSI macchina pedicure Cinemeccanica Vittoria letto sedie, poltrone teatro cinema. Piazza Castello nove, Torino.
VENDO tramezza vetri stampati metri 4.50 alta metri 2. Bienne, via Cossila 9. 54981

4 CASE E TERRENI L. 25 p. p.

ACQUISTERei affittere magazzino centrale 150-500 mq. terreno industriale interno cintato. Scrivere SPI, Torino, casa. 215 E.)
ACQUISTERei appartamento signorile libero centrale tre quattro camere più servizi. Scrivere SPI, Torino, casetta 139 E. 37250
ACQUISTANSI direttamente case centrali anche sinistrate. Dott. Rosboch, Teofilo Rossi 3. Telefono 40-738.
ACQUISTASI case stabili qualunque importo purchè liberi subito. Scrivere SPI, Torino, casetta 30 E. 14779)
ACQUISTASI casetta con giardino. Scrivere SPI, Torino, casa. 50 E.
ACQUISTASI o affittasi alloggio quattro camere servizi signorile anche stabile con terrazzo o giardino. Telefonare 83-088.
ACQUISTERei o rialzerei mie spese alloggio tre camere servizi, casa signorile. Aodi, Amedeo 3. Telefono 40-219. 54320
ACQUISTO affitto alloggio due o tre camere. Telef. 34-419. 54366
ACQUISTO alloggi semicentrali anche mobili sinistrati. Scrivere SPI, Torino, casa. 25 T. 37263)
ACQUISTO casa due tre milioni possibilmente alloggio libero esclusa barriera Milano. Scrivere SPI, Torino, casetta 154 C.
ACQUISTO casa moderna ammobiliata 10 camere paraggi Crocetta corso Francia, massimi mediatori. Scrivere dettagliando SPI, Torino, casetta 205 H. 70479)
ACQUISTO casetta 4-5 camere oppure alloggio o terreno centro San Paolo. Dettagliare. Scrivere SPI, Torino, casetta 136 C. 14680
ACQUISTO oppure affitto alloggio oltre cinque camere doppi servizi libere entro ottobre. Scrivere SPI, Torino, casetta 141 H. 37277
ACQUISTO subito da privato villetta precollinare 4-5 camere, evitasi mediatori. Telef. 63-098.
ALASSIO, vista panoramica, tenuta irrigua, circa tre ettari, villa cinquanta mura, strada automobilistica, agrumi, vigna, frutteto, ortaggi, con palazzina otto vani, comodità moderne e fabbricato rurale, possesso immediato, cedesi. Agenzia Galleani. 5299
ALLOGGIO centralissimo libero cinque camere, vendo 1.000.000 effettivamente affitto. Tel. 61-098.
A Sanfrè via Benevello 54 vendesi casa 16 camere stalla negozio libero. Scrivere Tornaghene, Grugliasco, Torino. Tel. 70-841.
ALLOGGIO sinistrato comperto terremotemole riparo. Telef. 770-663.
ALLOGGI vuoti 2 e 3 camere più cucina bagno garage casa signorile nuova corso Francia vendo 780 e 800.000 cadauno. Galnotti, via Cumiana 9. 5465.)
BALANGERO 300.000 vendesi casa 10 camere, importante negozio, alloggio libero. Telefonare 31-293.
CASA civile angolare, prospicientе corso Margherita, camere 40, 4.200.000. Gilotta, Barberis 4.
CASA signorile nuova eccezionale con bagni riscaldamento garages corso Francia vendo garantendo reddito netto 6%. Galnotti, via Consolata 9. 5606)
CASETTA libera giardino direttorni Torino comodità torotramvia vendesi. Scrivere rivolgersi custode Galileo Ferraris 104, Torino.
CERCO tenuta 15-20 giornate con civile e rustico raggio 30-70 Km. da Torino. Scrivere SPI, Torino, casetta 135 E. 70226
COMPRO alloggetto oppure negozio fino 200.000 senza intermediari. Scriv. SPI, Torino, casa. 38 E.
CORSO Oporto 37, paraggi Principe, Lattea vendo alloggio semipersonali, quattro, sei, dieci camere più servizi, garagi, al quinto piano otto camere doppi servizi, grande terrazzo, ascensore (uffici interni semiinterni) mq. 300) nuova ricostruzione (liberi dicembre). Telefonare 64-000. 14717
IMPORTANTE amministrazione cerca acquistare alloggio signorile libero su corso piazza centrale quindici locali. Scrivere SPI, Torino, casetta 128 E. 34369
NEGOZIO con magazzini, centrale semicentrale, preferibilmente zona Borgo San Paolo, acquistasi affittasi anche sinistrato. Biaio, Ponte 71. Telefono 47-680. 14777
PIEMONTE Liguria compero proprietà inschive ville castelli esclusivamente con vasti parchi, indicare dettagliatamente ogni pretese. Scrivere SPI, Torino, casa. 206 C.
PRIVATO acquista casetta in Torino, Gabri, Rivoira 27. 70-847.
PRIVATO vende appartamento terreni corso Montevecchio. Biandino, Marconi 13. 54720)
PRIVATO vende appartamento corso Prochiera angolo via Cassini stabile 40 camere. Scrivere SPI, Torino, casetta 204 E.)
RACCONIGI vendesi cascina giocante dodici. Scrivere SPI, Torino, casetta 201 C. 14579
ROMA, zona Salaria, vendesi appartamento signorile 7 camere, doppi servizi, terrazzabile, giardino, 2 cortili, 5 garage. Rivolgersi Omnia, via Tranone 6. Telefono 881-401, Roma. 54785)
S. VINCENT vendesi villa moderna, sette camere, servizi, giardino. Dott. Rosboch, Teofilo Rossi 3.
TENUTA fertilissima vicinanze Torino, 294 giornate, 30.000.000. Amministrazione Barbaroux 4.
TERRENO angolare su corso, fra Giardino Reale e stazione Vanchiglia, mq. 600 vendo. Scrivere SPI, Torino, casa. 153 H. 37417
TERRENO fabbricabile Novara 50.000 mq. frazionabili vendesi. Scriv. SPI, Torino, casa. 217 C.
VENDESI alloggio tre camere servizi posizione centrale. Telefonare 23-038. 54568
VENDESI grandiosa villa centro signorile Torino adatta amministrazione, istituto sociazione, clinica oltre 30 locali. Scrivere SPI, Torino, casetta 101 E. 54430
VENDESI terreno mq. 490 vicinanza strada Vercelli. Scrivere SPI, Torino, casetta 139 H.
VENDESI terreno mq. 900 circa zona Venchi-Unica, esimi mediatori. Telefonare 50-130. 14811
VENDESI villa collina bellissima ammobiliata ogni comodità. Scrivere SPI, Torino, casa. 200 C.
VENDO casa centrale 40 camere più laboratorio accessorio. Telefonare 775-450. 54429
VILLA moderna 14 vani, giardino, vasto frutteto, rustico, locali per utilizzazione industriale, capannone 300 mq. eventualmente ricuperabile e trasferibile, complessivi mq. 6150 terreno, zona [illegible] Rocca, vendesi. Scrivere SPI, Torino, casetta 170 H. 70365

VENDO casetta quattro camere una libera. Scrivere SPI, Torino, casetta 136 H. 37141
VILLETTA collinare, panoramica, ammobiliata, bagno, potabile, ogni confort, 40 km. Torino, comodità ferroviaria, tre cinca giornate terreno, libera vendesi. Scrivere SPI, Torino, casetta 103 C.
VILLETTA quattro camere ammobiliata garagio giardinetto. Domaria, Giaveno 38, Trana.
VILLETTE libere vendonsi anche ad appartamenti separati. Telefonare 43-771 ore 11-12. 5277

5 AFF. TERR. E LOC. L. 15 p. p.

AFFITTASI terreno cintato grandi di piccoli lotti corso Vaghera, via Gattinara. Rivolgersi corso Torcona 53. 54316
BERGAMO capannoni, magazzini, stabilimento inattivo uso deposito con raccordo ferroviario, Liguria, basso Piemonte. Scrivere SPI, Torino, casetta 58 A. 3208
CERCASI locali centrali uso ufficio. Scrivere SPI, Torino, casetta 66 E. 54456
CERCASI affittare pagando prezzo aggiornatissimo e locali pianterreno uso uffici e magazzini semicentrale. Telef. 64-084. 70052
CERCASI locale per officina fondo cortile anche merce magazzinato concorrendo piccole spese zona San Donato. Scrivere SPI, Torino, casetta 140 H. 37290
DISPONENDO grandi magazzini centralissimo ufficio telefono eminierei proposta deposito vendita rappresentanza importante Casa. Scrivere SPI, Torino, casa. 62 E.
GRANDI locali oppure capannone adatti deposito mobili cercasi. Telefono 40-188. 70448
LOCALE centinaio mq. industria silenziosa prenderei affitto pagando bene. Scrivere SPI, Torino, casetta 140 H. 37290
SOCIETA' cerca tre quattro locali centrali uso ufficio. Scrivere SPI, Torino, casetta 210 E. 54780)
STABILIMENTO magazzino costruzione moderna 6000 mq. coperto vendesi. Scrivere SPI, Torino, casetta 108 E. 34554

6 APP. APPARTAMENTI L. 15 p. p.

A Castagnole sull'ottimo buona mansarda per alloggetto, Tristemare 1000. 70446
AFFITTASI alloggio centralissimo 4 vani con accessori libero subito. Scriv. SPI, Torino, casa. 72 T.)
AFFITTASI alloggio Principe Oddone 2 camere cucina bagno, Rilievo parte mobilio. Tel. 56-170, ore pasti. 70270
AFFITTASI quattro camere servizi terzano giardino in palazzina corso Francia rilievo signorile bagno branco letto. Scrivere SPI, Torino, casetta 139 H. 37262
ALLOGGETTO tre camere servizi affitto compero subito. Telefonare offerta 47-082. 70441)
ALLOGGI Alloggi Valsia cedesi: Vanti, ammobiliati, rivolgersi con difesta Lattico, 56-050.
APPARTAMENTO signorile nove vani Roma permuto causa analogo in Torino. Scriv. SPI, Torino, casetta 187 C. 14699
A 3-4000 mensili accessibili cerca appartamento 5-3-4 camere servizi possibilmente vuoto. Scrivere SPI, Torino, casetta 60 T.)
CAMBIASI 3 camere cucina collinare con altro città. Scrivere SPI, Torino, casetta 179 H.
CAMBIEREI alloggio tre camere, disimpegni, telefono, paraggi Bernini, con altro quattro, cinque camere, possibilmente centrale. Scrivere SPI, Torino, casetta 202 E. 54780
CAMBIEREI camera cucina uso negozio via Verolengo con una due camere più servizi qualsiasi zona. Scrivere SPI, Torino, casetta 72 E. 54488
CAMBIEREI dando buona vacita camera cucina fitto 120 mensili con due camere cucina accessori. Scrivere SPI, Torino, casa. 75 E.
CAMBIEREI due camere e cucina vicino piazza Vittorio, con similare Cibrario Crocetta, Madama Cristina. Scrivere SPI, Torino, casetta 127 H. 37288
CAMBIO cinque vani servizi Torino con due vani servizi ovunque. Scrivere SPI, Torino, casa. 198 H.
CEDESI camera rilevando mobili camera letto. Tenziere, via San Massimo 45. 54644
CERCASI alloggio tre camere accessori buona uscita. Orientabile Costigliole 20. 54469
CERCASI appartamento vuoto ultimo 3 camere accessori. Scrivere SPI, Torino, casetta 198 H.
CERCO alloggetto due camere servizi rilievo mobilio. Scrivere SPI, Torino, casetta 182 H.
CERCO alloggio ammobiliato 3-3 camere cucina. Scrivere SPI, Torino, casa. 44 E. 54469
CERCO camera cucina vuoto pagando spese ripartite. Scrivere SPI, Torino, casa. 252 C. 14691
CERCO tre cinque camere servizi disposto buonuscita, ripartirei, rilievi. Eventuale acquisto. Scrivere SPI, Torino, casa. 183 H.
DISPONGO 15-20.000 per due camere libere ungarieniente. Scrivere SPI, Torino, casa. 37 E.
FORTE compenso procurerà-sarà subito e camera vuota preferibilmente zona Porta Palazzo o Porta Nuova. Scrivere SPI, Torino, casetta 150 E. 54544
MIGLIORE compenso cedo alloggio piano rialzato tre camere servizi precollinare Gran Madre. Scriv. SPI, Torino, casa. 188 H.
OFFRO 180.000 alloggio due tre camere, servizi zona corso Francia. Scrivere SPI, Torino, casetta 143 H. 37280
OFFRO 30.000 buona offerta camera cucina. Scrivere SPI, Torino, casetta 147 H. 37281
PAGANDO buona mensilità affittasi appartamento vuoto 3-4 camere servizi qualunque zona unicasi intermediari. Scrivere Gregori, Sacchi sedici. 54477
PROFESSIONISTA cerca salotto-studio anche solo ore diurne. Telefono, crivere SPI, Torino, casetta 47 T. 37061)
RIMBORSANDO spese ripristino o buonuscita cerco camera e cucina uso esclusivo uso cucina. Scrivere SPI, Torino, casetta 40 E. 54488
RIMETTESI alloggio mobiliato sei camere terzo forza permesso affitto. Scrivere SPI, Torino, casetta 189 C. 54650
VERONA cambia alloggio con Torino. Rivolgersi Fotolito, via Villafranca 110. Tel. 35-468.
6000 mensili cerco appartamento ammobiliato. Scrivere Dagni, piazza S. Carlo 196, Torino.)

7 ALB. E STAZ. CLIM. L. 10 p. p.

MONDOVI' Albergo, «Mondovi Sanitario (Cuneo), alt. 560, igienicamente famigliare, soggiorno ideale. Telefono 71-71. 14779
STAZIONE climatica vendesi casa 22 camere con frutteto. Rivolgersi Piana, Sommelier 60. 54470

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 17 p. p.

COLLEGIO Bertano Favria Canavese Scuole medie Liceo scientifico, corsi accelerati. 5466

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 14 p. p.

ESPERTO contabilità corrispondenza francese spagnolo paghe operai disponendo ore libere assumerebbe qualsiasi lavoro domicilio. Scriv. Bruno, Carlo Botta 5.
FACOLTA' Magistero. Esame ammissione. Corsi corrispondenza o frequenza. Istituto «Studio e Lavoro», Torino, San Francesco da Paola 17. 4627
LAUREATO impartisce lezioni inglese accetta lavori ufficio contabilità corrispondenza italiano inglese. Scrivere Sapello, Pigafetta otto, Torino. 70275
PERITO tecnico, insegnante importante Istituto Industriale, praticissimo impianti industriali, macchine utensili, fonderia, trattamenti termici, offresi per consulenza tecniche. Scrivere SPI, Torino, casetta 25 T. 37209
PREMIERE con laboratorio assume lavorazione modelli alta moda preparazione collezione. Scrivere SPI, Torino, casetta 77 T.)
PROFESSORE coptierebbe, curando studi fine educazione, ragazze ottima famiglia media inferiori superiori in scuole pubbliche cittadina provincia. Scrivere Sipra, Torino, casetta 25 Z. 3071
SIGNORINA accanita lezioni tedesco con inglese e francese. Carveretto 886-611.
TRADUZIONI scientifiche letterarie francese inglese spagnolo accurate rapide a domicilio. Scrivere SPI, Torino, casa. 150 H. 70330
UNIVERSITARIO cerca professore di diritto per ripetizioni. Scrivere SPI, Torino, casa. 44 E. 54439

MACCHINISTE pettinatore provette cerca subito Manfrino, Bellini nova, angolo corso Oporto. 70426)
MEDICO cercasi direzione studio dentistico con locali moderni(ti) paese dintorni Torino. Scrivere SPI, Torino, casa. 161 H. 70256
ORTOVITIPRUTTICOLTORE coniugato senza prole cercasi subito villa Torino. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere SPI, Torino, casetta 30 T. 37263)
PENSIONATO cercasi anche anziano purchè sano robusto per guardia notturna. Scrivere SPI, Torino, casa. 71 E. 54461
PRIMARIO cantiere dolciario cerca [illegible] incarto assistente cioccolato abilissima, energica, ot giandoliera taglio mano moderne et modellatrice abilissima fantasia ripetuta. Scrivere SPI, Torino, casetta 115 C. 54509
SARTA abile cercasi deposta tramerieri Varallo Sesia. Scrivere Giacomino Alberto, Varallo Sesia.)
SIGNORINA praticissima pratiche ufficio provetta dattilografa offresi. Scrivere SPI, Torino, casetta 58 E. 54309
STABILIMENTO industriale cerca fonchista per caldaie Cornovaglia. Scriv. SPI, Torino, casa. 88 E.
STABILIMENTO Torinese cerca abile tecnico direzione costruzione pneumatici auto. Scrivere casetta n. 9627 G. SPI, Firenze.
STENODATTILOGRAFA abile ufficio cercasi, dettagliare qualità referenze. Scrivere SPI, Torino, casetta 135 A. 5256
STENODATTILOGRAFA giovane ordinata precisa appassionata proprio lavoro cercasi. Scrivere età scuole fatte presso SPI, Torino, casetta 167 H. 37404
STOPPE cerca aiuto commessa, referenze. Scrivere SPI, Torino, casetta 51 E. 54499
TAGLISTORE calzolai cristor pellai cercasi per articoli sportivi. Scrivere SPI, Torino, casetta 102 T. 37263
TAGLIATORE macchinista cercasi, laboratorio fine, pagasi bene. Vecchio, via Cavdario 2, Milano. 5319
TECNICO vetturi assestamento cercasi da importante industria, indispensabile competenza completa indiscutibile, eventuali capacità commerciali, direttive, offresi condizioni favorevoli. Scrivere dettagliatamente casetta 211 V. SPI, Milano. 3013
UFFICIO rappresentanze assume giovane signorina aiuto ufficio anche prime impiego. Scrivere SPI, Torino, casetta 70 T. 37238)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 8 p. p.

AIUTANTE sarta signora occuperebbesi preferibilmente paraggi Giulio Cesare. Telefonare 51-855.

ANNUNCIO laureato 1945 lunga pratica lavorazione, laboratorio elettromeccanici posto adeguato 54718 Ditta. Scrivere SPI, Torino, casetta 91 E. 37200
CORRISPONDENTE provetto inglese francese stenodattilografo offresi. Eventualmente disposto eseguire lavori corrispondenza traduzioni proprio domicilio, pronta consegna massima discrezione, modico forfait mensile. Scrivere SPI, Torino, casa. 143 C.
CORRISPONDENTE (ed) superiori conoscenza inglese francese tedesco offresi Casa esportazione. Scrivere SPI, Torino, casa. 38 E.
DATTILOGRAFA bella presenza, pratica lavori ufficio occuperebbesi anche commessa. Scrivere SPI, Torino, casa. 126 B.
DIGIABBETTENNE licenza commerciale dattilografa compitamente volentierosa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere SPI, Torino, casa. 153 C. 14509
DIGIABBETTENNE perfetta conoscenza francese tedesco offresi interprete cameriere ovunque miti pretese. Scrivere Ciminati Remo, Foligno (per Scafali). 14534
DIPLOMATO ragioniere conoscente inglese francese occuperebbesi ovunque prime impiego, referenze ineccepibili. Scrivere SPI, Torino, casetta 144 C. 14498
DIRETTRICE Casa moda praticissima ottima presenza trentenne offresi subito. Scrivere SPI, Torino, casetta 36 T. 37205)
DISEGNATORI progettisti assumo lavoro macchine edilizia pubblicitario. Scrivere SPI, Torino, casetta 151 H. 37200
DOTTORE commercialista aggiornatissimo legislazione esperto tributi. Scrivere SPI, Torino, casetta 102 T. 37253
FAGLIATORE macchinista cercasi, laboratorio fine, pagasi bene. Vecchio, via Cavdario 2, Milano. 5319
TECNICO vetturi assestamento cercasi da importante industria, indispensabile competenza completa indiscutibile, eventuali capacità commerciali, direttive, offresi condizioni favorevoli. Scrivere dettagliatamente casetta 211 V. SPI, Milano. 3013
UFFICIO rappresentanze assume giovane signorina aiuto ufficio anche prime impiego. Scrivere SPI, Torino, casetta 70 T. 37238)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 8 p. p.

AIUTANTE sarta signora occuperebbesi preferibilmente paraggi Giulio Cesare. Telefonare 51-855.

QUARANTAZINQUENNE dattilografa occuperebbesi presso persona sola. Scriv. via Brandizzo 94, Pollenzo.
QUARANTENNE ufficiale governo cassa cameriera persona sola. Scriv. SPI, Torino, casa. 89 E.
RAGIONIERA giovane perfetta conoscenza inglese francese pratica ufficio dattilografa impiegherebbesi. Telef. 56-178. 70277
RAGIONIERA ventenne, veloce stenodattilografa conoscenza inglese, pratica lavori ufficio serietà massima offresi. Scrivere SPI, Torino, casetta 74 E. 54470
RAGIONIERE pratica contabilità paghe contributi eventuale cauzione offresi. Scrivere SPI, Torino, casetta 119 E. 54390
RAGIONIERE trenta serio conto, referenze cerca impiego anche fuori Torino, deposito trecento. Scrivere SPI, Torino, casa. 244 C.
REDUCE prigionia cinquantenne ufficiale complemento lungo tirocinio banca cassa impiegherebbesi adeguatamente anche solo pomeriggio. Scrivere SPI, Torino, casetta 145 H. 37284
REDUCE ventisettenne occuperebbesi come fattorino o magazziniere. Buone referenze. Tel. 43-520.
SARTA occuperebbesi pomeriggio famiglia. Scrivere SPI, Torino, casetta 44 E. 54300
SIGNORA bella presenza colta pratica andamento laboratorio offresi come direttrice o vendeuse disposta viaggiare. Scrivere Sipra, Torino, casetta 46 Z. 34488
SIGNORA bella presenza istruita, occuperebbesi cassiera, magazziniera, guardarobiera, qualunque decoroso lavoro, anche cauzio. Scriv. SPI, Torino, casa. 190 C.
SIGNORINA giovane primo impiego offresi presso seria Ditta anche fuori Torino. Scrivere SPI, Torino, casetta 119 E. 54397
SIGNORINA offresi ore giornaliere o mezza giornata per lavori cucito e stiratura. Scrivere SPI, Torino, casetta 83 E. 54489
SIGNORINA presenza buona cultura pratica industria commercio contabilità impiegherebbesi presso seria Ditta anche inizio fiducia collaborare cauzione. Scrivere SPI, Torino, casetta 198 E. 54280
SIGNORINA presenza cerca gerenza negozio preferibilmente confezione piccola causione. Scrivere Sipra, Torino, casetta 41 Z.
SIGNORINA veniamo dattilografia occuperebbesi pomeriggio. Cavalieri, via Maddalene 46.
SIGNORINA volonterosa occuperebbesi commessa magazziniera operaia gerenza negozio cauziona referenze. Scrivere SPI, Torino, casetta 160 H. 37294
SIGNORINA ventenne dattilografia commerciale dattilografa compitamente volentierosa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere SPI, Torino, casa. 153 C. 14509
SIGNORINETTENNE licenza commerciale dattilografa compitamente volentierosa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere SPI, Torino, casa. 153 C. 14509
SIGNORINETTENNE perfetta conoscenza francese tedesco offresi interprete cameriere ovunque miti pretese. Scrivere Ciminati Remo, Foligno (per Scafali). 14534
SIGNORINETTENNE licenza commerciale dattilografa compitamente volentierosa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere SPI, Torino, casa. 153 C. 14509
SIGNORINETTENNE perfetta conoscenza francese tedesco offresi interprete cameriere ovunque miti pretese. Scrivere Ciminati Remo, Foligno (per Scafali). 14534
DIPLOMATO ragioniere conoscente inglese francese occuperebbesi ovunque prime impiego, referenze ineccepibili. Scrivere SPI, Torino, casetta 144 C. 14498
DIRETTRICE Casa moda praticissima ottima presenza trentenne offresi subito. Scrivere SPI, Torino, casetta 36 T.